

COMUNE DI MOLFETTA



CITTÀ DI
MOLFETTA

Seduta
Consiliare del
5 Marzo 2025

Sommario

Servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (su richiesta dei Consiglieri di minoranza) 3

I Lavori del Consiglio Comunale iniziano alle 16:42.

Presidente Robert Amato

Buonasera a tutti, benvenuti. Chiedo al Segretario di effettuare l'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

Segretario Generale Ernesto Lozzi

20 presenti e 5 assenti (Poli Maridda, Maria Crocifero Antonia, Ancona Antonio, Lanza Girolamo Viktor, Gagliardi Annamaria F.). C'è la presenza del numero legale.

Servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (su richiesta dei Consiglieri di minoranza)

Presidente Robert Amato

Bene. Sono le 16:42, la seduta è aperta. Innanzitutto faccio una comunicazione; la Consigliera Anna Fabrizia Gagliardi, la Consigliera Antonella Crocifero e la Consigliera Poli mi hanno comunicato di non poter essere presenti nella seduta di oggi. In data 10 febbraio perviene alla Presidenza del Consiglio una richiesta di convocazione urgente del Consiglio Comunale, ex articolo 39, comma 2, del TUEL, con oggetto "Servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti" firmata dai Consiglieri Infante, Mastropasqua, Gagliardi Domenico, Anna Maria Gagliardi, Felice Spaccavento, Alberto d'Amato, Mauro Binetti, Gabriella Azzolini, Ippolita Germinario e Girolamo Lanza. Quindi prima di procedere faccio un riepilogo di quello che sono gli accordi con la Capigruppo, ci sarà la presentazione del punto da parte dei Consiglieri di opposizione, di uno dei Consiglieri di opposizione. Poi ci sarà una relazione da parte dell'Amministrazione, una fase di eventuali domande o chiarimenti su quelle che sono le relazioni dell'Amministrazione e poi una fase di discussione generale. Chi presenta il punto per conto dell'opposizione? Consigliere Infante, prego.

Consigliere Giovanni Infante

Buonasera a tutti, ai cittadini, agli altri colleghi, al Sindaco, al Presidente. La ringrazio, Presidente, per aver accettato di convocare questo Consiglio straordinario, ringrazio anche i colleghi di altri gruppi di opposizione per aver risposto positivamente a questa nostra sollecitazione. Pur con posizioni politicamente differenti, che sicuramente ci sono rispetto alle modalità di raccolta della spazzatura che viene fatta da parte della ASM, ed eventualmente a revisioni che si

vogliono apportare, è stato condiviso da tutti la necessità di portare in Consiglio Comunale la discussione su un tema che è decisivo per la qualità della vita in questa città, ed è decisivo anche per il bilancio del nostro Comune. Pertanto, proprio in considerazione del fatto che esistono magari sensibilità diverse su cui magari dopo ci potremo in qualche modo differenziare, potremo comunicare in autonomia i nostri punti di vista, vado a leggere il dispositivo che è stato condiviso dagli altri colleghi e che ha permesso di raggiungere i numeri per convocare questo Consiglio Comunale. "Premesso che a norma delle disposizioni vigenti e in particolare dell'articolo 222 del Decreto Legge 03/04/2006 n. 152E e sue modifiche ed integrazioni, spetta alla Pubblica Amministrazione organizzare adeguati sistemi di raccolta differenziata, in modo da permettere e favorire il conferimento al servizio pubblico di rifiuti selezionati secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio e il coordinamento con la gestione degli altri servizi di igiene ambientale. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, deve adottare ogni iniziativa utile a favorire la riduzione della produzione dei rifiuti e il recupero degli stessi, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. Tenuto conto degli obiettivi di raccolta differenziata e dei rifiuti, come fissati dall'articolo 205 del Decreto Legge 152/2006 e del Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Puglia; richiamato l'articolo 198, Decreto Legge 03/04/2006, n. 52 e sue modificazioni ed integrazioni, in forza del quale i Comuni concorrono alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito delle attività svolte a livello di ambiti territoriali, con appositi regolamenti che stabiliscono, tra l'altro, le modalità del conferimento della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, per garantire una distinta gestione delle diverse frazioni dei rifiuti e il recupero degli stessi; rilevato che, con deliberazione della Giunta Regionale 23/10/2012, n. 2147 e sue modifiche ed integrazioni, è stata approvata la proposta di perimetrazione degli ambiti di raccolta ottimale - quelli che si chiamano gli ARO - che prevede, tra gli altri, ARO Bari 1 costituito dai Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo e Terlizzi, a tal fine l'ARO Bari 1 si è dotato di un piano industriale per la gestione associata dei rifiuti urbani, portato all'approvazione del Consiglio Comunale di ciascuno dei Comuni dell'ARO medesimo, ed effettivamente approvato dal Consiglio Comunale di Molfetta con deliberazione 60/2014. Detto piano industriale, il recepimento dei principi contenuti nel citato Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, sin dal 2013 e negli aggiornamenti successivi prevede, tra l'altro, l'abbandono del servizio di raccolta dei rifiuti con modalità stradali e l'introduzione del sistema di raccolta porta a porta. L'ARO Bari 1, inoltre, si è dotato di uno schema di contratto di servizio, anch'esso portato all'approvazione del Consiglio Comunale di ciascuno dei Comuni costituenti l'ARO stesso ed effettivamente approvato dal Consiglio Comunale di

Molfetta, con deliberazione 57/2014. I contratti di servizio sottoscritti successivamente riportano l'obbligo del raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano industriale dell'ARO e l'obbligo all'erogazione del servizio secondo le previsioni del citato piano industriale, prevedendo che il servizio di raccolta di rifiuti urbani si svolga con modalità porta a porta. Ora considerato che l'Avvocato Adele Claudio, Presidente dell'ASM, ha annunciato a mezzo stampa l'intenzione di rivedere la gestione di raccolta rifiuti porta a porta anche attraverso l'introduzione di cassonetti stradali; considerato che la gestione dell'ASM ha un impatto significativo sul bilancio del Comune di Molfetta, essendo un servizio fondamentale per la cittadinanza; considerato che le eventuali modifiche al piano industriale relative alla modalità di smaltimento dei rifiuti potrebbero avere ripercussioni sia sul bilancio comunale che sui costi a carico dell'utenza, con possibili effetti sulla TARI; considerando quanto sopra, i sottoscritti Consiglieri Comunali richiedono la convocazione urgente del Consiglio Comunale, ai sensi dall'articolo 39, comma 2 del TUEL, al fine di discutere in sede consiliare un tema di rilevante importanza per la città, che potrebbe avere implicazioni significative sul bilancio comunale e sulla gestione dei rifiuti. Si confida nella tempestiva convocazione del Consiglio, per affrontare una questione di interesse pubblico e garantire trasparenza e partecipazione nella decisione. I Consiglieri Pietro Mastropasqua, Domenico Gagliardi, Anna Maria Gagliardi, Felice Spaccavento, Alberto d'Amato, Mauro Binetti, Gabriella Azzolini, Ippolita Germinario, Girolamo Lanza e me medesimo Giovanni Infante. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Infante. Chiedo adesso al Sindaco di fare un primo intervento, per presentare anche poi le relazioni dell'Amministrazione.

Sindaco

Grazie Presidente, grazie a tutti i Consiglieri Comunali. Dico subito che non so da dov'è venuta fuori sta storia, ma noi non è ci passato manco per l'anticamera del cervello di cambiare la modalità di raccolta, porta a porta era e porta a porta rimane, anzi porta a porta rafforzato. Però abbiamo accolto volentieri e quindi stiamo qui in Consiglio Comunale, perché ci coglie l'occasione per parlare con tranquillità dei grandi progressi che l'azienda ASM sta facendo sia sul piano dei servizi, sia sul piano delle infrastrutture, perché siamo uno dei pochi Comuni ad avere impianti di smaltimento sia sulle ricadute tariffarie e sia sulle ricadute dei controlli di Polizia, per il corretto conferimento dei rifiuti porta a porta. Però ne discutiamo volentieri, per cui pregherei il Presidente di dare prima la parola al Presidente

dell'ASM perché intervenga nel merito ad illustrare al Consiglio Comunale le evoluzioni positive dell'azienda nell'ambito del porta a porta, non so da dove viene fuori, nessuno vuole cambiare, e poi la cortesia di dare la parola brevemente all'Assessore alla polizia per illustrare ciò che noi facciamo in materia di controllo del corretto conferimento. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Sindaco. Cedo, quindi, la parola al Presidente dell'ASM Avvocato Adele Claudio.

Avv. Adele Claudio

Grazie, buona serata a tutti. Illustrissimo Presidente, illustrissimo signor Sindaco, illustrissimi signori Consiglieri, signore e signori del pubblico presente. Come giustamente ha illustrato l'onorevole Sindaco, l'ASM in persona del Presidente ha colto veramente con estremo piacere l'invito a comparire oggi pomeriggio in quest'aula, al fine di chiarire quello che può essere considerato un equivoco di natura dialettico, oserei dire meglio ideologico, che è stato posto alla nostra attenzione dalle vostre giuste osservazioni, giuste è un aggettivo che il Presidente mette tra virgolette. Purtroppo mi è stato detto durante la riunione di maggioranza, dal mio amato Vicesindaco, di non fare l'avvocato però purtroppo io sono un avvocato e quindi ho l'abitudine e la tendenza a dover guardare i fatti in quello che sono nella loro consecutio temporum, nella loro spiegazione teleologica, ma soprattutto ad analizzare i dati che sono quelli in mio possesso derivanti da quelli che sono gli articoli giornalistici, che hanno dato l'input a questo che è stato un equivoco, la cui spiegazione è stata accettata di buon grado da questa Amministrazione. È chiaro, quindi, che con i miei validi ragazzi che compongono l'assetto dell'ASM, che vedo oggi pomeriggio presenti in aula e che ringrazio prima di tutto con tanto cuore perché si sono messi a disposizione e hanno aiutato questo Presidente con le relazioni, reportage fotografico, ad illustrare quello che è l'oggetto di questo Consiglio Comunale monotematico. Quindi abituato al riscontro documentale, all'esibizione del riscontro documentale, questo Presidente si è occupato di vedere il punto che ha potuto creare l'equivoco. Parlo di equivoco perché mai, mai, mai questo Presidente e questa Amministrazione ha voluto modificare, poi così ex abrupto, con degli articoli di giornale e con delle asserzioni assurde e comunque non veritiere, quello che è l'attuale sistema di raccolta porta a porta. Ma vi dirò di più; io ho anche fatto un ~~ex~~ excursus documentale, sempre fotografico e degli articoli, di quelli che sono stati i testi detti da questo Presidente. Allora parto dal primo che forse è stato quello che ha dato l'avvio a questa diciamo diatriba, ma penso che sia un termine errato,

diciamo a questo chiarimento, a questo pacifico chiarimento tra le parti oseremmo dire. Io ho scritto "Articolo incriminato" non lo so se posso continuare a chiamarlo articolo incriminato o chiamarlo in un altro senso, queste sono le parole che dice il Presidente. Vi faccio una premessa, però, una premessa simpatica, perché è da lì che trae origine l'idea, signori l'idea, e l'idea non è niente di reale, è un'idea, non assume alcun aspetto materiale, non è una fattispecie tipica da punire, è un'idea e tutto ciò che rimane idea rimane nel cervello, nella testa, è un pensiero. Comunque ben venga l'idea di convocare il Consiglio Comunale su un pensiero, su un pensiero che questo Presidente ha la tendenza a comunicare, ma per che cosa un'idea si comunica? Certamente non perché debba rimanere un'idea, ma per avviare un contraddittorio tra le parti che possa poi venire alla definizione di modifica e sicuramente in melius a livello di raccolta dei rifiuti. Primo articolo questo è di Molfetta Live "Uniti per la sfida nella raccolta differenziata" uniti per la sfida nella raccolta differenziata, l'unione avviene tra più parti, certamente non solo l'ASM, ci vuole l'Amministrazione, ci vogliono tutti, ci vogliono i cittadini, ci vogliono i Consiglieri e ci vuole l'opposizione, anzi in primis l'opposizione. Quindi uniti per la raccolta differenziata. Di solito l'ASM si reca quasi ogni anno per vedere le innovazioni, per vedere quello che c'è di valido sul mercato da un punto di vista tecnologico, vi dico la mia prima esperienza ad Ecomondo è stata addirittura pessima perché io non amo molto la tecnologia, sono una di quelle persone un po' conservatrici, con la penna, che deve scrivere, pensare e scrivere, non amo il computer, non amo tutto quello che è telematico, meno male che ci sono i giovani operatori ASM che coadiuvano il Presidente nelle proprie azioni e in quelle che sono le mie operazioni quotidiane, perché da quando questo Presidente ha occupato la sede dell'ASM non vi è stato un solo giorno che questo Presidente, unitamente al Sindaco che è lì ogni giorno sul territorio e che ogni giorno fa messaggi a noi Presidenti delle Municipalizzate, che ci dicono "Pulite il territorio, mi raccomando quello che dovete fare, pulite la città" e questo il Presidente lo trasmette ai propri operatori. Quindi anche quel giorno questo Presidente vide delle foto di carrellati particolari, con delle utenze che si identificava l'utente, che ci potevano servire a fare una raccolta puntuale, ad applicare una tariffa puntuale, anche quel giorno il Presidente, come fa sempre, manda un messaggio al suo Sindaco dicendo "Che dici se questi li mettiamo nelle realtà commerciali a livello sperimentale?" fossi stata in un'aula di Tribunale avrei chiesto al mio Sindaco di far vedere a voi il messaggio che questo Presidente mandò quel giorno, quando ad Ecomondo assisteva a questa sfilata di nuove tecnologie nella raccolta dei rifiuti, perché signori io ricordo a me stessa principalmente che a voi, che ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto dell'ASM, che costituisce quello che io ogni giorno leggo sempre, ripeto a me, ripeto a loro, ripeto a tutti, noi abbiamo una fonte che è lo Statuto e noi dobbiamo tener conto dello Statuto e soprattutto io, che

purtroppo sono abituata a ragionare di diritto, leggo all'articolo 4 dello Statuto che nell'oggetto sociale dell'ASM - fatemelo leggere, perché a memoria bene o male non lo so - vi è la possibilità, al di là di occuparsi della raccolta dei rifiuti urbani, speciali, trasporto, promozione, studio e organizzazione di sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti ed il loro smaltimento nonché di sistemi integrati di incentivazione per la diminuzione della produzione dei rifiuti. Chi è abituato, e vedo che siamo abituati perché scorro lo sguardo e vedo che siamo abituati tutti a studiare, questo ha fatto il Presidente, con la sua organizzazione ASM ha mandato un input di natura ideologica al proprio Sindaco dicendo "Che dici se facciamo una cosa del genere?" stop. In concreto che cosa vogliamo fare? Arriviamo subito al dunque, perché poi ve li farò vedere gli articoli quando il Presidente parla dei carrellati per strada, poi ve li faccio vedere, perché purtroppo la deformazione professionale, scusate, c'è, e io la devo mettere in pratica, ve li faccio vedere poi gli articoli quando io dico "Mettiamo i carrellati per strada" li dovete vedere, perché io mi sono presa tutti gli articoli, abbiamo lavorato per questo Consiglio Comunale ed è giusto che chi lavora poi trae i propri frutti, al di là di quelle che possono essere le vostre opposizioni su una Molfetta che sicuramente è più pulita degli anni precedenti è, e purtroppo anche in questo mi soccorre la deformazione professionale, perché purtroppo anche in questo ci siamo muniti di documentazioni probatorie, non indiziarie, probatorie, e le documentazioni probatorie provano lo stato dei fatti e degli atti e provano le strade in che condizioni sono ora e allora. Quindi ripercorrendo le parti delle battute sui giornali, quindi io dico questa frase qui ed esce questo primo articolo di giornale, quello che io chiamo "l'articolo incriminato", in cui parliamo di questi maxi carrellati da mettere a livello sperimentale nelle realtà commerciali, che comunque giustamente dice il Sindaco già esistono cioè ogni polo commerciale ha dei propri carrellati. Ricordo a voi, ad esempio, quando entriamo in Molfetta lo scempio di Pane e Amore, scusate se lo ripeto, se dico il nome di un esercizio commerciale, quelli sono degli esempi di migliona che si potrebbe creare, cioè togliere quei cassonetti che sono sempre stracolmi, io con l'Assessore Rosselli in continuazione non facciamo altro che farci telefonate "Li sanzioniamo? Non li sanzioniamo?" però non è che li possiamo massacrare di sanzioni a questi cittadini, che poi oltretutto stanno facendo il loro lavoro, quindi quello è il tipico esempio che mi viene in mente. Poi prosegue, questo articolo ha creato il subbuglio, Legambiente che mi massacra di messaggi dicendo "Vuoi sostituire la raccolta porta a porta" però signori, io posso anche capire che ognuno debba fare il proprio lavoro, che ognuno debba fare politica, che ognuno debba gestire l'Amministrazione come ritiene, però io ho anche la nota del 13 gennaio quando io spiego "Mini isole eco-informatizzate per smaltire rifiuti. L'ASM precisa: nessun ritorno ai cassonetti per strada". E allora di grazia quando una persona o quando

un'Amministrazione occupa tempo e anche denaro per fare una campagna pubblicitaria, mi viene in mente lo spot, quella canzone con il balletto che cantano i bambini per strada, perché io li ho sentiti, quando i bambini dicono ai genitori "Non buttate il coso del..." i cani, che io amo i cani, quindi i cani per me dovrebbero stare dappertutto, sono come figli, il cane che prende la raccolta del vetro e la mette nel cassonetto del vetro. Che significa questo? Significa voler togliere il porta a porta? Documentare, ad esempio, la campagna pubblicitaria di sensibilizzazione, l'uso del mastello, chiedere ai cittadini di continuare insistentemente a non abbandonare rifiuti per strada e ad usare insistentemente il mastello significa voler abbandonare il porta a porta? Per voi dire "Usate i mastelli" cambiare il giorno della gestione del vetro significa abbandonare il porta a porta? Spieгатemelo, perché poi qui leggo Legambiente 12/12/2024 "Porta a Porta indietro tutta" cioè io ammetto le strumentalizzazioni, le ammetto perché fanno parte del gioco politico, però le interpretazioni devono essere sempre originarie, sempre autentiche, mai così pindariche, mai i voli pindarici perché i voli pindarici alle Amministrazioni non vanno bene, stanno male, l'Amministrazione non deve fare voli pindarici, l'Amministrazione deve essere pragmatica, deve agire sul territorio, deve vedere quello che manca, deve supplire quello che manca con quello che dovrebbe andare bene e agire soprattutto nella tutela della salute dei cittadini nella tutela della salute dell'ambiente. Quando abbiamo affrontato il discorso degli indici della raccolta differenziata, signori illustrissimi, non è stato semplice giungere a quel punto, perché questo Presidente ha lottato tantissimo? Perché quello che voi avete pubblicato o quello che è stato pubblicato, purtroppo... dico purtroppo per voi, che avete gridato, avete esultato, siete stati felici di questa gestione catastrofica dell'ASM, c'era chi diceva "Il Presidente, è una gestione aziendale..." il Presidente sta in ASM mattina, pomeriggio e sera e sa quello che deve fare sempre su consiglio del socio unico e sempre nel rispetto della tutela dei cittadini e della salute e dell'ambiente. Le scelte io non le posso fare, perché modificherei quelli che sono i miei ruoli e non è mai passato dalla testa di questo Presidente di modificare un sistema di raccolta che oggi porta il nostro Comune - purtroppo per voi, ma non per noi che siamo stati felici e orgogliosi di questo dato - al 72,47%. Perché avete fatto questo balzo? Ve lo spiegherò in seguito perché abbiamo fatto questo balzo, non è un balzo, è quello che è, è il dato reale pragmatico di quelli che sono i dati della raccolta differenziata, è praticamente il frutto del lavoro di un'Amministrazione che dura non da due anni, ma da cinque anni, perché anche il Presidente che adesso occupa il ruolo di Consigliere Comunale ha lavorato per questo. ASM sta lavorando per questo da tanti anni, è il Consiglio di Amministrazione attuale che si sta proponendo questi problemi come il precedente, è l'Amministrazione Minervini che sta lavorando per poter portare a casa questi frutti, e vi dico io non

sono soddisfatta di questo, ve lo dico, "Ma come mai? Tu che fai parte della maggioranza non sei soddisfatta?" sì, non sono soddisfatta, dobbiamo fare ancora molto di più e io lo documento, lo documento ogni giorno che passa con le bonifiche dell'agro, con i cambi di... ho cambiato anche gli elementi che prima si occupavano dei servizi, ho messo delle persone più agili, delle persone più valide, dei giovani, dalle persone che stanno sul territorio, i nostri verificatori stanno sul territorio dalla mattina alla sera. I nostri operatori ecologici passano due volte a controllare, io ho qui la relazione sullo spazzamento che è stata fatta dal mio capo servizio, a cui va il mio ringraziamento formale, che dice tassativamente tutti i punti che sono stati trattati. Io non amo leggere le relazioni, se voi mi farete dei chiarimenti io ve li farò con tutto il cuore e mi renderò disponibile ad ogni vostra anche eccezione di natura negativa, cosa che aspetto Consigliere Infante perché questo è il gioco delle parti. Una cosa è certa, Molfetta è pulita e questo non lo dico io, lo dicono le notevoli valutazioni di stima che riceviamo ogni giorno, e diventerà sempre più pulita perché questo è il nostro impegno, rendere più pulita la nostra città. Per quanto riguarda queste migliorie che vogliamo fare nessuno ha fatto il patto con le aziende che le vendono, non è stato fatto assolutamente nulla, non abbiamo acquistato nulla, veramente il Sindaco manco soldi ci vuole dare perché è uno che ama l'economia... Non abbiamo fatto nulla, niente di niente, stiamo soltanto vedendo di modificare, ripeto, in melius quelli che sono i carrellati già esistenti sui poli commerciali, ma non abbiamo fatto niente, è solo un'idea. Un'idea che però fa piacere a questo Presidente, che dopo aver con il mio Consiglio di Amministrazione studiato approfonditamente il punto e dopo aver visto anche le tabelle, perché signori guardate noi abbiamo visto negli ultimi tempi chi smanetta sui social, ma anche chi è appassionato di cultura ambientale lo sa che gli altri Comuni stanno ventilando l'ipotesi di passare e di modificare il sistema di raccolta porta a porta, è uno studio che si sta facendo e come lo stanno facendo i Comuni di Bitetto, di Bitritto, di Modugno, Palo del Colle, Giovinazzo tutti i Comuni della Puglia, lo stiamo facendo anche noi. Il Sindaco, non perché sia presente, è una persona a cui la salute ambientale è di primaria importanza, quindi anche noi stiamo giustamente rispettando quello che è il nostro oggetto sociale perché viene, appunto, deferito all'ASM dall'articolo 4 del nostro Statuto, stiamo valutando la possibilità di addurre delle migliorie. Non sarebbe possibile modificare un sistema che ha portato grossi benefici alla cittadinanza, un sistema che però, questo consentitemi di dirlo, ha dei grossi limiti perché sicuramente aumenta l'indice della raccolta differenziata, cioè abbiamo una bilancia da un lato, l'aumento fatto bene evitando i problemi dell'abbandono che comunque allo stato, nonostante io sia lì con la Polizia Locale, devo dire la verità, con l'Assessore Roselli sempre presente sul territorio, con i Vigili Urbani che sanzionano, questo è un aspetto di cui si occuperà sicuramente l'Assessore Roselli,

abbiamo ancora molti fenomeni di abbandono. Non vi nascondo diciamo una delle mie esperienze, credetemi, estremamente negativa fu quando passando da casa mia, perché io abito in estrema periferia, vidi sul ponte che va vicino all'oleificio, c'erano gli operatori dell'ASM con 40 gradi praticamente a bonificare l'agro, non era neanche passata una mezzoretta e una macchina si ferma e butta una busta di immondizia. Signori, questi sono fenomeni che purtroppo a Molfetta ci sono, sono tanti, ci sono dappertutto e sono fenomeni che dobbiamo combattere ideologicamente, con la campagna di sensibilizzazione che stiamo facendo anche con i balletti, anche con le filastrocche, faremo degli eventi per cercare di inculcare nella mente del cittadino medio, perché non possiamo dire chi viola, non lo sappiamo, il soggetto tipo non è stato ancora individuato e comunque si continua a violare, che sia un soggetto anziano, che sia un soggetto... si continua a violare. Gli abbandoni ci sono nonostante le notevoli bonifiche, continuano ad esserci, ma anche abbandoni di inerti ci sono; l'altro giorno mi telefonò un signore vicino ad una bellissima villa e c'era una marea di sostanze inerte, i miei chiaramente sono andati, hanno raccolto, hanno bonificato. Non vi nascondo che molte volte abbiamo diciamo anche delle pseudo discussioni tra me e l'Assessore Rosselli, perché l'Assessore "Chiamiamo i Vigili, dobbiamo sanzionare, dobbiamo bonificare" e io "Va bene, puliamo e poi vediamo". Queste sono cose che noi facciamo ogni giorno, sono battaglie che noi facciamo ogni giorno e io vorrei evitare di fare diatribe con l'opposizione, io vorrei che da questo Consiglio Comunale non uscisse un'idea di guerra, un'idea bellica, ma uscisse un'idea di unione tra le parti politiche, tutte le parti politiche, non interessa che siano di sinistra, di destra, civica, non importa, per questi beni che sono praticamente tutelati dalla nostra Costituzione e che costituiscono interessi di natura primaria non ci deve essere la divisione politica, ci deve essere l'unione e mai questo Presidente, unitamente al suo Sindaco, avrebbe modificato un regime di raccolta di rifiuti senza il parere supremo delle forze politiche di opposizione, non l'avremmo mai potuto fare, non l'avremmo fatto, ma soprattutto non era neanche a livello ideologico, era solo ed esclusivamente l'idea di voler migliorare quei cassonetti sporchi e brutti, dove la gente butta vicino i rifiuti. Era solo quello, era un'idea, però io sono sempre abituata e contenta quando posso relazionarmi con il pubblico, io amo il contraddittorio e quindi qualunque domanda, qualunque sensazione, qualunque opposizione, qualunque commento e qualunque critica ben venga. Io sono sicura che con l'aiuto soprattutto del Sindaco e del tecnico, che è presente perché purtroppo voi sapete che noi da circa un anno siamo senza figura apicale cioè il buon ingegnere Silvio Binetti è andato in pensione e quindi comprenderete i sussulti di questo Presidente che si trova a dover dirigere una governance come quella dell'ASM, che a differenza degli anni 2013, 2016 in cui praticamente c'era una popolazione dipendente di 83 dipendenti, adesso la popolazione ASM vanta 187 dipendenti, quindi i problemi

sono diversi dall'inizio del porta a porta, dall'innovazione del porta a porta, i problemi sono diversi, sono di natura sempre molto più complessa, c'è anche l'impianto e mancano figure che comunque stiamo reperendo, perché non è che stiamo lì a non fare nulla, stiamo reperendo però ogni sfida ha i propri tempi burocratici, soprattutto nel rispetto della legge. I miei operatori mi prendono anche in giro quando dico "Noi dobbiamo sempre agire secundum legem" è diventato un motto per noi, purtroppo i tempi sono quelli e quando bisogna fare le cose per bene il tempo va via. Ora potrei anche concludere, aspetto i vostri commenti, aspetto le vostre domande, io ho qui... spero, del resto sono il Presidente, non sono il direttore tecnico dell'azienda, però ho la relazione del mio capo servizio che illustra tutte le modifiche che sono state fatte sullo spazzamento, ho tutto quello che volete sapere sullo smaltimento, che è un problema che attanaglia il Consigliere Infante "Perché non andate lì? Andate lì, non andate lì e rimanete qui?" anche su questo il Presidente ha le risposte, purtroppo secundum legem, perché tutti quanti dobbiamo seguire quelle che sono le disposizioni legislative di sua signora AGER, e voi mi direte "Ma perché le dobbiamo seguire per forza?" io vi leggerò perché dobbiamo seguirle per forza. Quindi questo Presidente qui è chiaro che se io non dovessi essere all'altezza, possibilissimo di non dare le risposte che il Sindaco sicuramente più all'altezza del sottoscritto potrà dare. C'è anche il mio amato Dottor Fiore che esercita il controllo analogo nella maniera più trasparente e più legittima possibile, noi siamo qui a vostra disposizione. Io ho tanto materiale, però se voi non mi ponete quelli che sono i problemi io non posso rispondervi.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente. Cedo la parola adesso, per una relazione dell'Assessore Rosselli, con delega all'ambiente.

Assessore Caterina Roselli

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, buonasera Sindaco, colleghi Assessori, Consiglieri, cittadini tutti. Questa relazione più che altro serve per mettere in evidenza il lavoro svolto dalla Polizia Locale anche in maniera congiunta con l'ASM. Il ruolo della Polizia Locale negli ultimi anni è diventato sempre più importante ed incisivo nell'attuazione delle esigenze di sicurezza della città, voluta dall'Amministrazione e in generale nelle varie attività affidategli dalle leggi dello Stato e abbraccia diverse materie come la sicurezza stradale, il controllo del territorio, la lotta dell'abbandono dei rifiuti, la sicurezza urbana in genere, i servizi di Polizia Amministrativa annonaria e ausilio sanzionatorio per conto della Procura ed altri enti deputati a tutte le emergenze che quotidianamente viene chiamata

a fronteggiare, senza sottovalutare interventi di Protezione Civile. Tra le varie materie elencate, nel 2024 un apprezzamento particolare va rilevato al lavoro svolto dalle donne e uomini che hanno prestato servizio presso il nucleo di Polizia Locale e Ambientale per individuare e sanzionare, anche grazie ai sistemi di videosorveglianza, gli autori degli abbandoni indiscriminati di rifiuti su tutto il territorio comunale, sia in centro città che nell'agro, un lavoro con costanza e determinazione, che ha permesso di dare un segnale deciso nei confronti di quei cittadini avvezzi a questi comportamenti incivili. La repressione per il mancato rispetto della raccolta porta a porta è un aspetto cruciale, per garantire il successo di questo sistema di gestione dei rifiuti. Quando i cittadini non seguono le regole di separazione e disposizione dei rifiuti, l'efficacia del sistema può venire compromessa con conseguenze per l'ambiente e per l'intera comunità. Perciò le autorità locali implementano misure di controllo e sanzioni, per garantire il rispetto delle normative. Altrettanto importante che questa repressione vada di pari passo con un'efficace azione di sensibilizzazione, che permetta di ridurre gli errori e i comportamenti scorretti tra i cittadini. In questo modo si ottiene una maggiore partecipazione e responsabilità collettiva verso la gestione dei rifiuti; proprio per questo l'Assessorato all'Ambiente organizza sia progetti di educazione ambientale nelle scuole, che incontri a tema con la Polizia Locale. Nel 2024 questa particolare attività ispettiva è stata svolta con 331 controlli presso le attività commerciali, 154 servizi in borghese in orari non ordinari, 147 controlli congiunti con l'ASM, effettuati 1.655 ispezioni di buste, mastelli e carrellati. Questa intensa attività ha prodotto nel 2024 circa 700 sanzioni e 6 denunce all'autorità giudiziaria, per l'abbandono indiscriminato dei rifiuti. Invece dal 1° gennaio al 28 febbraio sono stati visionati 200 filmati, sono stati fatti sedici verbali amministrativi grazie al sistema delle telecamere, 7 verbali amministrativi per le deiezioni canine con l'attività fatte in borghese, 30 verbali amministrativi con servizio congiunto con ASM e 24 verbali amministrativi per attività svolte in borghese. Questi dati risultanti non danno il giusto merito alla mole di lavoro che necessita per individuare gli autori di questi gesti riprovevoli, ore e ore di appostamenti, ore e ore di visione di immagini, di mani tra i rifiuti. Ho riscontrato personalmente il dispiacere sui volti di quando i tentativi di identificazione fallivano, quando dimostravano con foto dei cestini delle zone da attenzionare puliti all'inizio e alla fine del turno, ma il loro operato era reso vano da chi inozza quotidianamente la nostra città. Ed è per questo che oggi colgo l'occasione in questo Consiglio Comunale di rivolgere a tutti il mio ringraziamento per quanto finora fatto, esortandoli a non demordere e a lavorare ancora con più impegno per rendere un servizio sempre migliore alla nostra Molfetta, nel rispetto di tutti. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Assessore Roselli. Se ci sono domande o chiarimenti, prego i Consiglieri di prenotarsi e rivolgerle all'Amministrazione. Non ci sono chiarimenti. Chi inizia? Consigliere Binetti, prego.

Consigliere Gagliardi Domenico

Una domanda. La Presidente dell'ASM ha fatto riferimento alla circostanza che si stava ragionando, ma non è stato fatto nessun acquisto ovviamente, ma volevo capire se fosse stato mai richiesto un preventivo e se ci fosse una stima per quanto riguarda i costi di sostituzione dei carrellati attualmente presenti in città, per la sostituzione di questi carrellati dedicati alle utenze commerciali, con i nuovi cassonetti informatizzati. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie. Si è prenotato il Consigliere Binetti.

Consigliere Mauro Binetti

Grazie Presidente, solo una domanda. Dal portale dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti Puglia abbiamo un dato che riguarda l'andamento della produzione pro capite al 67,62% per quanto riguarda l'anno 2024, mentre per quanto riguarda invece la comunicazione annuale che fa il Sindaco la percentuale è al 72,43%. Giusto per capire questa differenza. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Binetti. Non vedo altri chiarimenti, quindi se il Sindaco o il Presidente vogliono rispondere?

Sindaco

Rispondo subito, poi chiedo al Presidente di passare la parola al Presidente dell'ASM. La differenza è dovuta perché il primo è una comunicazione non provvisoria, non ad anno finito e che non tiene conto di quello che qualche mese addietro abbiamo inserito nel nostro regolamento, che poi era una ovvietà, cioè quello di conteggiare anche le raccolte differenziate che fanno le utenze che non usano l'ASM, ma vanno ad altri gestori, teniamo importanti e grossi centri - adesso non voglio fare le pubblicità qua - che producono tonnellate di rifiuti ogni anno. Per quanto riguarda i costi certo che ce li siamo detti, perché ogni volta che un Consigliere, un Assessore, chiunque

mi chiede una cosa, la prima domanda che faccio io è "Ma quanto costa?" e allora prego il Presidente di dire questa cosa, che siccome hanno una tecnologia importante questi cassonetti, che vanno a sostituire i vecchi carrellati che stanno davanti ai vari esercizi, io le chiamo le grandi utenze della città, che non sono soltanto quelli della ristorazione o l'ipermercato, sono anche studi professionali, quelli associati con grossi rifiuti che già ci sono e sono tecnologicamente avanzati, li può usare soltanto chi è abilitato ad usarli, non li può usare chiunque e misura che cosa metti e quanto metti. Praticamente se li prendiamo, la Presidente ragionava ad un gruppo di cinque gruppi, perché abbiamo immaginato queste grandi utenze, sarebbe un avamposto tecnologico per una futura introduzione della tariffa puntuale, perché se non hai questi strumenti non li puoi fare. Ecco perché la prima cosa era interessante, poi le innovazioni tecnologiche mi sono sempre piaciute e dobbiamo andare verso le innovazioni. Quindi chiesi alla Presidente quanto veniva a costare questi accidenti, prego la Presidente di dirlo che non me lo ricordo.

Avv. Adele Claudio

Sì. Diciamo che la cosa principale che ha chiesto è stata questa, oltre a mandare le fotografie sempre da Rimini in Ecomondo. Questi venivano a costare, almeno da questa ditta che avevamo visto, che da un punto di vista estetico erano più belli perché erano... poi abbiamo fatto anche un giro nelle zone che usano, nei Paesi che stanno usando questi... le chiamano mini isole informatizzate, mini eco-isole informatizzate, costavano 18.000 euro a gruppo, tanto veniva a costare, infatti è la cosa principale che ricordo che quel pomeriggio il Sindaco mi chiese "Quanto vengono a costare?"

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Avv. Adele Claudio

Sì, sì... Poi veramente ho in azienda, e con estremo piacere posso mettere a disposizione, non li ho portati perché pesavano e i miei ragazzi se ne sono venuti per conto loro, dei depliant che mi hanno fornito e sinceramente ne avevo presi proprio per voi, per il gruppo dell'opposizione e qualcuno per la maggioranza. Quindi costavano 18.000 euro tutta la batteria, ma voglio leggervi, vi ripeto non amo leggere però un'eccezione la devo fare per dare una descrizione più puntuale, tariffa puntuale descrizione puntuale; "Batteria dei contenitori, così come configurata, ne prevede l'utilizzo da parte di 130 utenze" quindi ogni batteria 130 utenze, anche se questa è una descrizione che viene fatta per gli utenti e per i cittadini, ma noi avevamo deciso di farlo solo per i poli commerciali "Ognuno dei contenitori possiede una

specifica bocca di conferimento, apertura cassetto volumetrico, secco non riciclabile e organico, realizzata prevalentemente in acciaio inox, dotata di impugnatura, la sua apertura avviene tirando verso il basso, un ammortizzatore ne rallenta e frena la corsa sia in fase di apertura che in fase di chiusura; consente la limitazione del volume dei rifiuti, che è possibile inserire all'interno del contenitore; l'utente è obbligato a limitare il volume del rifiuto conferito in base alla volumetria massima del cassonetto; viene resa obbligatoria l'identificazione dell'utente, per permettergli di conferire altro rifiuto; la volumetria del cassonetto è variabile, in funzione alla volumetria del contenitore e della tipologia del rifiuto da inserire". Ci sono esempi di successo agli interventi futuri che hanno, appunto, creato un aumento notevole della raccolta differenziata e delle figure che magari dopo, in un momento di sospensione vi posso far vedere; questo dà la possibilità di attuare anche da noi quella che è la tanto agognata tariffa puntuale. Per quanto riguarda l'aumento, la domanda che faceva il Consigliere Mauro Binetti, il tutto ci viene conferito a livello normativo dal regolamento che noi abbiamo approvato sulla raccolta dei rifiuti all'articolo esattamente 14, comma A, punto A, in cui sussiste l'obbligo dei produttori dei rifiuti urbani che intendono conferire i propri rifiuti, recuperabili a soggetti diversi dal gestore del servizio pubblico. Quindi i produttori dei rifiuti urbani che intendono conferire rifiuti recuperabili a soggetti diversi dal gestore del servizio pubblico dovranno trasmettere al Comune di Molfetta e al gestore del servizio pubblico, l'allegato 1 al presente regolamento debitamente compilato, consente tutte le informazioni di cui all'articolo 3 della deliberazione dell'ARERA n. 15/2022. Quindi è un lavoro congiunto che è stato fatto tra gli uffici ASM e gli uffici del Comune di Molfetta, per calcolare - vi devo dire la verità - in tempi brevissimi, perché il Sindaco e il Presidente tenevano a questo calcolo reale dei dati della raccolta differenziata a Molfetta, per far verificare il lavoro notevole che ASM sta facendo sul territorio. È chiaro che, come vi ho detto prima, non sono neanche molto soddisfatta e dobbiamo cercare di lavorare ancora di più. Questa è un'idea che trasmetto quotidianamente e che i miei vigilatori e capo servizi stanno facendo un buon lavoro, stanno facendo moltissime migliorie, se volete ve le posso pure dire. Consentitemi solo una piccola riflessione; questa riflessione è uno spunto che ci ha offerto l'altro giorno in riunione di maggioranza una nostra Consigliera, la Consigliera Elena Ginosa che ringrazio per lo spunto, che essendo costantemente sul territorio ha rilevato il problema del martedì, perché il nostro problema, signori illustrissimi, è il martedì cioè la raccolta dell'indifferenziato, non è facile controllare la raccolta differenziata. Ha offerto un'ottima idea, che noi metteremo in pratica, purtroppo avremo delle critiche, lo so e lo capisco da parte dei cittadini, di comprare delle buste particolari trasparenti per poter mettere in evidenza quello che è l'indifferenziato. In questo modo noi controlleremo in maniera

ottimale la raccolta dell'indifferenziato e potremmo andare, almeno a livello di utenza di cittadini, ad aumentare ancora di più l'indice della raccolta. È chiaro che il lavoro è sempre in itinere, non è facile, è in itinere, noi siamo lì che lavoriamo e ci auguriamo che i nostri sforzi vengano premiati. Vi voglio però lanciare una sfida di natura ideologica, che parte però da un'osservazione di dati reali, Consigliere Infante la voglio lanciare a lei. Sappiamo che la raccolta porta a porta è un tipo di raccolta ottimale, su questo noi non abbiamo dubbi, ci sono studi che lo confermano, i dati se è fatta bene lo confermano, però ci sono dei lati negativi che chi come me è presente in azienda, e vede quelle che sono le condizioni degli operatori, pone a tutti quanti la necessità di vedere delle alternative, magari non ex abrupto, chiaramente iniziando da queste, però vi posso dire che sempre la Considera Ginosa, che mi aiuta, mi ha fornito appena sono entrata un foglio che io ho chiesto stamattina al mio vice direttore, al mio direttore facente funzioni, al Dottor Filippo Vernola, relativamente a quelle che sono le condizioni di salute, ecco perché mi rivolgo principalmente al Dottor Infante, degli operatori ASM, di coloro che stanno lì e che fanno la raccolta porta a porta. Noi abbiamo una popolazione di operatori, signori illustrissimi, con gravi problemi di salute cioè il porta a porta può essere il migliore sistema, però guardate un sistema che però lede le condizioni di salute degli operatori e il corpo ASM è fatto da 187 dipendenti, al di là di quelli che possono essere l'impianto, anche l'impianto è un aspetto importantissimo dell'assetto ASM. Adesso parte il revamping e stiamo avendo delle grosse soddisfazioni per quanto riguarda il lavoro dell'impianto, il mio responsabile impianto ha approntato con i suoi validi collaboratori una relazione su quello che stiamo facendo e che stanno facendo per il revamping, che è qui a vostra disposizione, in cui vengono tutti segnati i dati della gara che è partita, di quello che sono i risultati di questa grossa opera che vedrà la città di Molfetta protagonista di un grosso impianto di smaltimento. Però vi dico il mio cruccio, almeno per quel poco per rimarrò a fare quello che è il mio ruolo di Presidente dell'ASM, è vedere le condizioni di salute degli operatori ecologici, ci sono delle grosse limitazioni, abbiamo un elenco di soggetti che hanno delle limitazioni importanti, e in una città e in un paese che si rispetti la salute deve essere tutelata. Quindi il problema che vi devo porre è che voi dovete studiare insieme a noi, ben vengano i tavoli con le opposizioni, con le associazioni di settore, con le specializzazioni, con i soggetti specializzati in campo, ben vengano le ipotesi e i tavoli in cui debba trionfare il contraddittorio, nell'unificazione di quello che è l'interesse comune. Studiamo un mezzo non per modificare, per migliorare il a porta a porta, studiamolo insieme. Lo studio, io lo dico sempre, è il migliore investimento, lo studio e il confronto è il migliore investimento e quindi vi prego di partecipare con noi allo studio di questo importante problema che è quello della tutela della salute degli operatori, che salgono e

scendono, salgono e scendono, salgono e scendono e che purtroppo hanno anche una determinata età, perché a 60 anni stare a salire e scendere... e non tutti possiamo metterle nelle isole ecologiche, non tutti possono fare altro, c'è chi purtroppo deve fare quello e lo deve fare per tutto il resto della sua vita, chiaramente lavorativa, e questo comporta delle grosse perplessità. Quindi ben vengano gli spunti di riflessione che l'opposizione vorrà offrire alla maggioranza amministrativa.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente. Esaurita la fase dei chiarimenti, apro la fase della discussione. Si è prenotata la Consigliera Petruzzelli per un intervento, prego Consigliera. Dopo il Consigliere Infante.

Consigliere Annalisa Petruzzelli

Buonasera a tutti. Siamo qui stasera per parlare di igiene, raccolta differenziata, TARI, e mutuando le parole che sono state riportate nella richiesta di convocazione, per affrontare un tema di rilevante importanza, per affrontare una questione di interesse pubblico e garantire trasparenza. Ringraziando la Presidente Adele Claudio per l'attenta relazione, affrontiamo la questione con trasparenza e serietà e per farlo è necessario partire da alcuni dati, quelli ufficiali che riguardano l'imposta TARI in Puglia e l'andamento dell'aumento negli ultimi anni. Anno 2017 +4,3% rispetto al 2016; anno 2018 +1,8% rispetto al 2017; anno 2019 e anno 2020 più o meno stessa tariffa; anno 2021 riprende la crescita, +3%; anno 2022 +5,5%; anno 2023 +1,9%; anno 2024 +4,1%. Ecco la fotografia reale di che cosa è successo e di che cosa sta succedendo nei Comuni della nostra regione, ed in questo quadro generale in tutti questi anni come si è comportato il nostro Comune? Sindaco, come ci siamo comportati dal 2017 al 2024? Abbiamo lasciato invariata la tariffa TARI per ben 7 lunghi anni, questo Comune per volontà di questo Sindaco ha resistito, ci ha provato, ha stretto i denti, continuando a garantire il miglior servizio che si poteva garantire, fino ad arrivare al 2024 quando anche a seguito della sentenza del TAR prima e del Consiglio di Stato poi, sentenze che io invito i colleghi ad andare a leggere perché la Presidente Adele Claudio è convinta che tutti studino, io non sono proprio così convinta, Presidente, visto come diversi colleghi si approcciano, permettetemi di dire, in modo superficiale all'argomento. Quindi a seguito di queste sentenze il sistema di tariffazione a prezzi calmierati applicati agli impianti privati è stato bocciato, si è detto ai Comuni per volontà di AGER "Volete andare a conferire agli impianti privati?" "Sì potete farlo, ma non a prezzi calmierati, ma a prezzo di mercato". Quindi che cosa è successo? Che i Comuni hanno visto le tariffe di conferimento esplodere ulteriormente senza dimenticare, Sindaco, che siamo stati così

come tutti gli altri Comuni condannati a pagare un conguaglio Istat per gli anni 2021, 2022 e 2023, che solo per il nostro Comune ha cubato 1.300.000 euro. Quindi in queste condizioni l'aumento della TARI è diventato anche per il nostro Comune inevitabilmente necessario non una scelta, ma una necessità, è questa, ed è solo questa la ragione significativa per cui la TARI aumenta e non saranno 2, 3, 4, 5 o 10 cassonetti, come volete chiamarli, raccoglitori, a determinare l'aumento della TARI. La TARI aumenta perché aumentano le tariffe di conferimento, e i cittadini colpiti da una tassa dei rifiuti sempre più alta, non conoscendo appieno le ragioni di questo aumento, giustamente protestano, e indovinate un po' tra questi cittadini che protestano chi c'è purè? Ci sono pure i cittadini dei Comuni che appartengono alla SANB. Sì, anche la SANB che frequentemente viene richiamata dall'opposizione in quest'aula, come rimedio universale dalle virtù magiche, anche la SANB e i suoi Comuni, come tutti gli altri, sono nelle stesse difficoltà e per chi legge i quotidiani, e ripeto i quotidiani bisogna leggerli perché per noi rappresentanti politici il diritto di parola presuppone il dovere di informazione, per chi legge i giornali sa che per placare gli animi dei cittadini è dovuto intervenire persino l'amministratore unico della SANB, l'Avvocato Toscano, due volte pubblicamente, dicembre 2024 e gennaio 2025. Anche lui nei suoi interventi ha rimarcato che finché la TARI sarà destinata in gran parte a fronteggiare il costo di conferimento dei rifiuti, i servizi di igiene urbana della città non saranno fortemente compromessi e i cittadini saranno sempre più vessati e sempre più scontenti. Quindi colleghi di opposizione, la SANB non risolverà il problema. Sempre dai quotidiani, come diceva la Presidente Adele Claudio, due giorni fa è stata riportata la notizia che ci sono delle problematiche anche all'interno dell'ARO Ba 2, a cui appartengono i Comuni di Modugno, Bitetto, Binetto, Bitritto, Sannicandro, Palo del Colle e Giovinazzo. Qui si sta ragionando sull'abbandono del servizio del porta a porta e sull'introduzione dei cassonetti, e mentre alcuni dei Comuni vedono di buon grado questa scelta altri, invece, sono molto più critici e quindi si sta creando addirittura una falla, uno spacco all'interno dello stesso ARO. Spero, quindi, che sia chiaro che lo scenario è complicato in tutte le città ormai da tempo e nonostante queste difficoltà il nostro Comune, guidato dal Sindaco Minervini, ha sempre fatto la sua parte cercando di garantire un elevato standard dei servizi di igiene della città e di raccolta dei rifiuti, e chi nega questa evidenza è chiaro che è in assoluta malafede. Quindi a nome di tutto il nostro gruppo ringraziamo la Presidente Adele Claudio, per tutti gli sforzi che sta facendo congiuntamente a tutta la ASM. E quindi va tutto bene? È chiaro che non va tutto bene, è chiaro che un problema esiste e va affrontato in modo pragmatico e risolto in modo strutturale, e la soluzione passa dalla realizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti perché la raccolta differenziata non può essere l'assetto definitivo, se ciò che noi differenziamo non riusciamo a trasformarlo in valore non

abbiamo risolto il problema e la trasformazione del rifiuto in risorsa passa soltanto attraverso gli impianti di trattamento dei rifiuti. Consigliere Infante la cito di nuovo, lei giustamente ogni volta che trattiamo questo argomento cita il nostro impianto di compostaggio e digestione anaerobica, perché quell'impianto sarebbe a suffragio del nostro Comune e di tutto l'ARO Ba 1, in riferimento al trattamento della FORSU. Io sono d'accordo con lei, io sono contenta che lei lo citi e lo abbia a cuore, così come ce l'ho io a cuore, però oltre a citarlo, a volerlo a cuore, agli auspici, ai "vogliamoci bene", poi delle soluzioni vanno trovate e bisogna attivarsi concretamente per risolvere i problemi. Anche su questo tema il Comune sta facendo la sua parte e lo sta facendo insieme alla sottoscritta, in qualità di Consigliera della Città Metropolitana, e lo sta facendo insieme al nostro Consigliere Regionale Saverio Tammacco. La prima cosa che ho fatto dal mio insediamento in Città Metropolitana è stato andare a trovare il dirigente del settore ambiente, il Dottor Giampiero Di Lella, per interessarlo dell'argomento e chiedergli la collaborazione e l'interessamento dell'ente all'impianto di compostaggio. Dopo aver incassato la disponibilità, e onestamente pure il monito a fare in fretta, insieme al Sindaco abbiamo chiesto al Presidente della Prima Commissione Saverio Tammacco di essere auditi in Regione Puglia alla presenza dell'AGER, per comprendere a che punto fossimo e che cosa sua signora AGER stesse facendo sul tema, premesso che aveva richiesto e ricevuto da agosto una relazione dal nostro Comune. Ebbene, a dicembre era il 2 dicembre, in Commissione abbiamo incassato direttamente dalla dirigente della sezione ciclo dei rifiuti, Antonietta Riccio, la disponibilità a cofinanziare l'impianto con i fondi FESR. Poi però subito dopo l'AGER, attraverso il direttore generale il Dottor Pansini, ci ha detto che dopo quattro mesi, agosto - dicembre, la relazione doveva essere allineata in alcune parti. Abbiamo dovuto aspettare quattro mesi per far sì che l'AGER leggesse una relazione, e se non ci fosse stata quella Commissione probabilmente oggi eravamo ancora lì ad aspettare che l'AGER leggesse e ci desse una risposta. Naturalmente il nostro Comune si è reso subito disponibile ad ogni allineamento, correzione, migliore specificazione, contestualmente però ha detto in maniera chiara in Commissione che c'è bisogno che tutti gli attori principali, AGER in primis, ci aiutino a chiudere la partita quanto prima. Ecco come stanno le cose, il nostro Comune ha fatto sentire la sua voce e sta continuando a farlo, abbiamo il nostro Consigliere Regionale che si sta adoperando da tempo per la questione, però colleghi magari si potrebbe fare meglio e più in fretta se tutti, e dico tutti, facessimo qualcosa di concreto oltre alle belle parole, e tutti possiamo farlo e sapete perché? Perché non siamo soltanto noi di maggioranza ad avere un nostro rappresentante regionale, qui ormai abbiamo tutti in Regione un rappresentante vicino, visto che ormai siamo diventati tutte forze di centrosinistra. Il centrosinistra è sempre stato centrosinistra, il centrodestra ormai folgorato sulla via di Damasco lo

è diventato o lo è molto vicino a diventare pure lui centrosinistra. Quindi datevi da fare pure voi concretamente e chiedete ai rappresentanti vicini che ognuno di voi ha, di far sentire la loro voce sull'argomento e poi convocate un altro Consiglio monotematico per dirci quello che siete riusciti a fare, noi saremo attenti e lieti di ascoltarvi. Consigliere Binetti, nella prossima letterina che scriverà a San Nicola nei suoi desideri ci metta pure l'impianto di compostaggio, poi però siamo adulti e nell'attesa che le risponda si dia da fare pure lei concretamente per la realizzazione. Quando si parla di igiene, ambiente, raccolta differenziata e TARI, è d'obbligo toccare anche il problema dell'abbandono illecito dei rifiuti, introdotto dalla Presidente e dall'Assessore Roselli. Anche su questo tema il nostro Comune sta facendo la sua parte, e senza timore di smentita posso affermare che altro che Molfetta, ha ragione il Sindaco, ci sono Comuni che in alcune aree diventano delle discariche a cielo aperto e guardate ho le foto per chiunque voglia visionarle, delle foto che vi posso mostrare e che vi arrivano proprio dai cittadini e dalle stesse Amministrazioni dei Comuni della Città Metropolitana. Allora consapevoli di questo problema, sollecitata dai numerosissimi Comuni, in qualità di Consigliera Metropolitana mi sono fatta portavoce presso l'ente di questa emergenza e della necessità di intervenire con la raccolta dei rifiuti abbandonati sulle aree di competenza della Città Metropolitana, con l'installazione di fototrappole. Quindi se la prima visita l'ho fatta al settore ambiente e gli altri insieme a numerosissimi ancora, l'ho fatto nel settore della viabilità e lì mi hanno detto che non si poteva pianificare gli interventi di risanamento ambientale perché il funzionario competente della messa a bando degli accordi quadro era assente per ragioni personali da diverso tempo. Allora ho contattato il Segretario Generale chiedendo che intervenisse per cercare di risolvere il problema, e dopo tutte queste interlocuzioni a volte non semplici, complesse, intricate, la matassa si è sbloccata. Quello che è stato però subito chiaro è che i fondi sono assolutamente insufficienti per fronteggiare la necessità di 41 Comuni e 1.700 chilometri di strade, 1.700 chilometri di strade che sono tutte interessate dal problema dell'abbandono dei rifiuti. Quindi è facilmente intuibile come non si riuscirà a far fronte in modo completo alle necessità dei Comuni, quindi strade ed aree anche ad alta percorrenza turistica non riusciranno ad essere ripulite in modo puntuale. Ma in questo scenario difficile, con orgoglio posso anticipare ufficialmente che tutte le strade provinciali di Molfetta a circa metà aprile saranno interessate dalla pulizia dei rifiuti e dal taglio dell'erba, sì Sindaco, Presidente Adele Claudio, ce l'abbiamo fatta, tutte le provinciali del nostro Comune; la Molfetta - Terlizzi, la Molfetta - Ruvo, la Molfetta - Bitonto, la Molfetta - Corato e anche l'area di accesso del Pulo. Magari però per le prossime volte, sempre ai colleghi di opposizione, anche in questo caso fate scendere in campo i rappresentanti della Città Metropolitana da voi sostenuti affinché si mettano pure loro al mio fianco nelle

interlocuzioni con gli uffici, così da camminare tutti insieme nella stessa direzione per portare migliori e maggiori risultati ai territori. Quindi spero che sia chiaro, e mi avvio alla conclusione, che a Molfetta non c'è un'emergenza, non c'è un'emergenza decoro, non c'è l'emergenza dei rifiuti né quella della pulizia. Effettivamente un'emergenza c'è, sapete per me qual è? È l'emergenza da uccelli del malaugurio, sì gli uccelli del malaugurio, quelli che tifano contro la nostra città e che vivono la propria funzione politica come fossero in perenne campagna elettorale, ma costoro possono stare tranquilli, noi continuiamo a lavorare per la nostra città uniti e coesi, in un'armonica relazione istituzionale che vede oggi il nostro Comune legato alla Città Metropolitana e alla Regione Puglia. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera Petruzzelli. Si era prenotato il Consigliere d'Amato.

Consigliere Alberto d'Amato

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Io ho letto con attenzione il rapporto sulla raccolta differenziata firmato dalla Presidente dell'ASM, che ringraziamo oggi qui per la sua, ed è firmata anche dal Sindaco. In questo rapporto sono illustrate anche le prospettive future per la gestione dei rifiuti, voglio dirlo subito; se queste sono le strategie per il futuro e se questo è il frutto dello studio, come diceva il Presidente, c'è da preoccuparsi, in particolare si parla del ritorno ai cassonetti per le attività commerciali. Se nel video, come ha detto il Presidente, questa era solo un'idea in questa relazione insomma è stato messo nero su bianco, non so se da questo Presidente o dal Sindaco, fatto sta che vi è la firma di entrambi. Diceva anche il Presidente che non è stato fatto nulla, non sappiamo ancora nulla di questi cassonetti, però oggi abbiamo visto anche che ci sono dei preventivi, sappiamo i costi, quindi forse non era proprio solo un'idea. Da quello che leggiamo nella relazione abbiamo capito che saranno dei cassonetti smart, super tecnologici e informatizzati, quindi è chiaro che solo gli utenti abilitati potranno conferire, ma vi è un problema; nella relazione si legge che ogni cassonetto sarà utilizzato da ben 130 utenze. Noi confidiamo nella correttezza dei commercianti, ma il controllo da parte degli operatori ASM sarà estremamente complicato se non impossibile, perché questi cassonetti anche se informatizzati non possono impedire il conferimento errato; se un utente getta la plastica nell'umido non se ne accorge nessuno, oggi con i carrellati individuali è possibile risalire all'utente responsabile, con i cassonetti questo controllo non vi è più perché ci saranno 130 utenze che getteranno il rifiuto nello stesso cassonetto, parliamo sempre di utenze commerciale, noi ci atteniamo a questa relazione. È impossibile che il cassonetto si

accorge della bottiglia di plastica che sta nell'umido, è impossibile, non esiste, e anche dalla relazione di cui parlava prima il Presidente non si parlava di controllo del rifiuto, si parlava del volume, si parlava del peso, ma non vi è il controllo del rifiuto. Quindi il rischio concreto è il calo della raccolta differenziata, sappiamo bene con i conseguenti costi maggiori per tutti i cittadini perché se conferiamo un rifiuto contenente frazioni estranee, quindi un rifiuto non ben differenziato, il costo di smaltimento aumenta. Si parla anche di un eventuale tariffa puntuale per i commercianti, diceva prima il Presidente, mi chiedo come sarà calcolata questa tariffa puntuale cioè solo in base al peso? Perché da quello che abbiamo visto questi cassonetti pesano, ma se un commerciante produce meno rifiuti, ma non li differenzia correttamente, chi paga il maggior costo di smaltimento? Si rischia di penalizzare chi rispetta le regole, mentre chi non le esegue potrebbe fare aumentare i costi per tutti noi. Inoltre l'installazione di questi cassonetti andrebbe a peggiorare la situazione igienica, già critica della città, perché il rischio di abbandono di rifiuti è concreto, basta guardare i cestini gettacarte in città dove troviamo ogni mattina la sorpresa, la classica busta di immondizia, immaginiamo cosa troveremo vicino a queste mini isole di cassonetti. Io penso che quando vi deve essere un cambio di rotta ci deve essere un obiettivo, io chiedo all'Amministrazione qual è l'obiettivo di questa inversione di marcia, io non riesco a trovare una spiegazione convincente. Seppur per i commercianti continuiamo a dire che è solo per i commercianti, è pur sempre un'inversione di marcia perché si ritorna ai cassonetti in città per i commercianti. Quindi il nostro obiettivo deve essere quello di aumentare il livello di raccolta differenziata e di migliorare l'igiene in città, non di trovare scorciatoie per far sembrare migliore la situazione di quella che è. Se il sistema porta a porta non sta tanto più i risultati iniziali dobbiamo capire il perché, cosa non sta funzionando, perché in questa relazione soprattutto si parla solo del sistema di conferimento delle attività commerciali, il resto va bene, è tutto okay? In questa relazione si parla soltanto delle attività commerciali, la gestione dei rifiuti a Molfetta non ha altri problemi? Chiedo all'Amministrazione e chiedo al Presidente ASM. Questa Amministrazione cosa pensa di migliorare con l'installazione di questi cassonetti per le attività commerciali? Qual è l'obiettivo? Io mi sto sforzando, me la sono riletta tre volte questa relazione, ma non ho capito qual è l'obiettivo e cosa si pensa di migliorare con l'installazione di questi cassonetti. Io so solo che sicuramente peggiorerà l'igiene in città perché saranno attrattori di rifiuti, la percentuale di raccolta differenziata diminuirà perché gli utenti saranno deresponsabilizzati, verrà sottratto spazio urbano. Quindi a chi giova tutto ciò non lo riesco a capire, anche perché sappiamo bene che la porta a porta, sono andato a prendere le percentuali del 2015 dell'Osservatorio e avevamo una percentuale di raccolta differenziata al 32%, ora siamo al 67% - 68% e quindi il porta a porta i

suoi frutti li porta, vi sono dei frutti, fatto sta che la percentuale non è ottimale anzi è in peggioramento. È in peggioramento perché abbiamo visto questa percentuale della relazione del 72,43% per il 2024, ci sono state esultanze da parte dell'Amministrazione per la raggiunta di questo risultato, risultato che viene confrontato con il risultato dell'Osservatorio del 2023. Allora Osservatorio del 2023, l'Osservatorio Regionale, dato ufficiale, ci dice che nel 2023 la raccolta differenziata era al 67,37%, nel 2024 l'Osservatorio ci dice che la percentuale è al 67,62%, ora è uscito questo nuovo dato, il Sindaco ci ha detto del 72,43%. Quindi qui in questa relazione è stato fatto un confronto con un dato al 72% che non è quello dell'Osservatorio, ed è stato messo a confronto, invece, con un dato del 2023 che è dell'Osservatorio. Quindi non ho capito noi che dato dobbiamo prendere in considerazione, quando facciamo un confronto di due dati dobbiamo prenderli dalla stessa fonte. Se noi confrontiamo il dato del 72%, che non si sa da dove deriva, con il dato del 2023 dell'Osservatorio non stiamo facendo un confronto giusto, stiamo prendendo in giro i cittadini perché in questo dato, come ha detto poc'anzi il Sindaco, sono stati inclusi i dati delle grandi attività commerciali, che affidano il servizio ad aziende di raccolta privata. Quindi non è un dato che è stato raggiunto grazie al lavoro dell'ASM, abbiamo raggiunto questo risultato grazie alle aziende private, lo ha detto poco fa il Sindaco. Quindi il dato della raccolta differenziata della ASM rimane quello dell'Osservatorio, che è del 67,62%, dato bassissimo e identico al 2023, che conferma che la raccolta differenziata e la percentuale di raccolta differenziata è in calo, anche perché mi chiedo poi per calcolare la TARI quale dato è stato comunicato quello del 72% o quello del 67%? E l'anno scorso quale dato è stato comunicato, quello dell'Osservatorio o altri dati? Perché ciò che non riusciamo a capire è come mai mettiamo a confronto il dato del 72% con l'Osservatorio del 2023, o prendiamo il dato dell'Osservatorio in considerazione o prendiamo altri dati che non sappiamo da dove vengono fuori. Io l'unica cosa che vedo è che dal 2023 ad oggi vi è un aumento del rifiuto indifferenziato, e lo possiamo vedere dai dati dell'Osservatorio, passiamo da 9,2 milioni a 9,3 milioni, se aumenta il rifiuto indifferenziato vuol dire che si fa meno raccolta differenziata. Qui arriviamo poi ad un altro punto dimenticato nel dibattito, che è quello della SANB; a che punto siamo? Per legge siamo obbligati a entrare nella gestione unificata dei rifiuti con gli altri Comuni dell'ARO e visto che la gestione dell'ASM è quella che non è, non versa in una buona situazione, io penso sia arrivato il momento di passare ad una gestione più ampia come quella della SANB. Io concludo dicendo che questa relazione a me sembra più un tentativo di nascondere i problemi, anzi direi i rifiuti sotto il tappeto, perché l'installazione dei cassonetti non è sicuramente la soluzione, si rischia solo di aggravare una situazione già critica con una raccolta differenziata in calo e una città sporca. Io penso che serve un vero piano per migliorare il

servizio, non solo una soluzione tampone, penso che questa soluzione peggiorerebbe soltanto la situazione. Io penso anche che sia necessario un tavolo di confronto sulla problematica del servizio porta a porta, e sulla gestione dei rifiuti. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere d'Amato. Ha chiesto la parola il Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Grazie, Presidente. Sindaco, Consiglieri. Diciamo che è stata chiesta dal mio gruppo una convocazione di una riunione straordinaria legata anche in parte alla comunicazione, che adesso scopriamo essere stata in qualche modo mistificata, più che mistificata diciamo non compresa bene da chi l'ha osservata, da parte della Presidente, ma su questo mi permetto di ritornare dopo. Scopro che sono probabilmente l'unico rappresentante in Consiglio Comunale orfano, lo dico alla Consigliere Fiorentini (Petruzzelli), della maggioranza che attualmente governa la Puglia e io non ho referenti e quindi mi posso permettere di parlare come voglio rispetto a quelli che sono le situazioni di gestione a livello regionale da parte di AGER e da parte delle varie agenzie, una gestione veramente da stigmatizzare.

Il primo motivo per cui comunque volevo intervenire in questo Consiglio straordinario e alcune considerazioni che abbiamo fatto prendendo in considerazione la raccolta differenziata comunicata quest'anno da parte dell'ASM. Vado a spiegare nel dettaglio di cosa si tratta in parte incrocia quello che ha detto prima che ha, diciamo, introdotto il Consigliere Binetti. I dati relativi alla raccolta differenziata dell'ASM a partire dalla seconda Amministrazione targata Tommaso Minervini, cioè quella iniziata nel 2017, ho qui i dati 2018 70,80 di differenziata, 2019 70,26, quindi un dato oltre il 70%, 2021 69,82, 2022 69,14, 2023 67,37, quest'anno a dicembre comunicato 67,62, quindi un dato di differenziata che era partito con un virtuoso oltre il 70% e che nel corso degli anni a partire dal 2020 si è lievemente prima e poi in modo più corposo degradato fino a scendere, insomma, sotto il 70% e adesso siamo con delle frazioni abbastanza vicine a quel 65% che è una frazione critica perché sotto quella percentuale si perdono praticamente i benefici in termini di pagamento della ecotassa e tra l'altro poi quando la raccolta differenziata si riduce di contraltare comporta un incremento in termini, diciamo, percentuali di aumento della parte secca. Questa aumento percentuale molto spesso può corrisponde anche a un aumento in termini assoluti e quindi significa più indifferenziato da portare in discarica, più costi di smaltimento e oggi in considerazione proprio del fatto che il nostro Presidente Emiliano ha messo nelle mani dei privati la gestione delle

discariche i Comuni, come diceva giustamente la Consigliera Fiorentino (Petruzzelli), sono sottoposte a un vero e proprio taglieggiamento... eh, Petruzzelli, scusate io ogni tanto non sono... ne faccio spesso di queste gaffe, chiedo scusa, però ho una certa età sono il più anziano qua, quindi, dopo il Sindaco si intende. Vabbè, avete capito comunque a chi intendevo. Allora, per un Comune come quello di Molfetta questo è un dato disastroso perché significa mettere mani a più soldi per conferire in discarica e quindi viene meno anche una certa premialità. Per evitare questa situazione l'ASM e il Sindaco hanno fatto un'operazione legittima perché mi sembra che avete modificato il Regolamento, quella di assommare praticamente il dato della differenziata delle aziende private che stanno sul territorio, l'avete sommato... che è 4,81 quest'anno, l'avete sommato al 67,62 per ottenere quel dato di 72,43 che sembra un dato virtuoso che almeno dal punto di vista dell'informazione, se vogliamo, mistifica in sostanza il dato della raccolta differenziata perché di fronte a un peggioramento della quota dell'ASM si va a mettere la parte dei privati in soccorso, ma questa è una cosa legittima, si può fare, però diciamo andrebbe detto perché questo può essere se vogliamo un indice di criticità che rispetto al 2018 passare dal 70,80, dal 67,62 vuol dire che qualche problemino ce l'abbiamo, non dobbiamo essere pessimisti, ma come dice giustamente lei Avvocato Claudio, dobbiamo cercare di capire i problemi dove sorgono e cercare di porre un rimedio tutti quanti. Quindi, le aziende in questione in sostanza sono aziende queste che fornisco questo 4,81 sono aziende private che sono state all'ultimo momento perché l'impressione... io dell'incartamento che ho avuto che mi ha dato c'erano tante aziende, tantissime aziende, dalle più grosse BricoCasa, la COOP, eccetera, eccetera, tutte quante, hanno dato complessivamente questo dato di 4,81 e sono in sostanza aziende che in qualche modo, diciamo, forniscono soprattutto package, plastica, carta e tutta questa somma è andata a costituire questa fotografia virtuosa in sostanza.

Un'altra cosa che voglio dire è che la Legge Regionale del 27/03/2018, n. 8, quella che parla del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi, all'articolo 5 che parla della modulazione della tassa, dell'ecotassa in sostanza, si descrive che "Al fine di incentivare la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati, la misura del tributo per il deposito in discarica è modulata in base alla percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata del 65%", quindi se si supera di 0,01 fino alla percentuale inferiore al 10%, quindi se si passa da 65 a 75% la riduzione del tributo è nella misura del 30%, se si va oltre il 10%, cioè se si fa sopra il 75% la riduzione è del 40%. Quindi, la percentuale di differenziata comunicata è quella che determina in sostanza l'ecotassa e l'eventuale sconto.

Allora, a questo punto in sostanza una domanda direbbe il giornalista me lo ricordo

che si chiamava Antonio Lubrano che faceva un programma dove se ne usciva con questa cosa: "A questo punto una domanda nasce spontanea". La domanda che nasce spontanea seguendo il discorso è che se negli anni dal 2018 al 2022, cioè quelli in cui abbiamo fatto 70,80, 70,26, 71,07, noi avessimo seguito il metodo che avete seguito in questa circostanza sommando quella frazione prodotta dai privati per raggiungere il dato dell'ecotassa, noi probabilmente, anzi avremmo sfondato sicuramente il 75% e avremmo quindi avuto uno sconto sull'ecotassa, non dal 30%, ma del 40%. Allora mi chiedo perché questa cosa non è stata fatta? Per distrazione, perché non si avevano le informazioni? E l'altra cosa, una cosa importante in sostanza è la raccolta di questi dati sulle aziende private è fatta in modo capillare oppure in questa circostanza proprio perché bisognava andare ad addolcire la pillola sono stati presi i dati delle aziende più grandi sono state messe nel calderone per ottenere quel 4,8? Perché a questo punto la responsabilità non è, signor Sindaco, dell'ASM, ma è del Comune che deve avere le informazioni precise su tutte le aziende che devono essere censite e che devono fornire il dato preciso e puntuale perché se noi andiamo a chiedere a tutte le aziende che conferiscono presso i privati, le mettiamo tutte insieme, non risparmiando nessuna, probabilmente sommando quei dati forse c'è anche il rischio di arrivare a sfiorare il 75% e se seguiamo l'esempio dell'Avvocato Claudio cerchiamo di essere più virtuosi tutti, magari adesso è difficile, ma negli anni prossimi probabilmente si potrà raggiungere questo risultato.

Adesso vengo al motivo per cui abbiamo chiesto, diciamo, il Consiglio Comunale quella è una considerazione a latere rapporto alle carte che abbiamo visionato e che sono stati interpretate in questo modo. Allora, il Consiglio quindi oggi ci dà l'occasione di discutere di quello che lei ha detto in sostanza, affermato, Avvocato Claudio noi non è che siamo pazzi, noi abbiamo visto... nessuno ce l'ha con lei, figuriamoci, noi in privato siamo amici, quindi non c'è nulla da dire, però quando noi abbiamo letto quelle comunicazioni - ora non so se sono state fatte da una stampa fiancheggiatrice che certe volte è più realista del re che uno dice una cosa e allora per ingrandire, per venire... dice di più, dice qualche cosa di più - però fatto sta che il messaggio che è passato indipendentemente fra molte persone che l'hanno letta la percezione è stata quella. Le dico di più perché io poi mi ricordo, l'ho vista questa cosa e anch'io ho trasecolato, a un certo punto purtroppo c'è stata... che è una cosa che forse bisognerebbe evitare, diciamo, quando uno è nell'Amministrazione di fare, entrare in diretto contraddittorio con dei cittadini, io mi ricordo pure il nome della persona in questione, perché poi molto spesso chi va a commentare queste cose sono proprio quei cittadini che appartengono diciamola così a quella oclocrazia che vuole tutto e subito senza dare niente in termine di cittadinanza, quindi cittadini che sono contenti di smaltire come vuole, per cui il porta a porta è il peggio che possa esistere, senza rendersi conto poi delle ricadute. Poi, la cosa importante, quindi

Avvocato Claudio, che magari di queste tematiche è giusto, noi abbiamo fatto la richiesta perché fosse riportato il discorso su questi temi anche accennandoli, anche come dice lei a livello di idea nel consesso naturale il Consiglio Comunale è il consesso naturale perché l'ASM è una partecipata del Comune e noi tutti in qualche modo Opposizione e Maggioranza siamo comunque in qualche modo i referenti per quanto riguarda il piano industriale. Detto questo, è stato un errore? Finisce qua, nessun problema dal mio punto di vista. Quindi, non si tratta di essere ideologicamente a favore del porta a porta, il porta a porta intendiamoci è una rottura di scatole, diciamo così com'è, è una cosa che dà fastidio. Io quando devo andare la sera a mezzanotte che mia moglie "Meh porta giù" devo prendere, scendere... un tempo ero bello arzilla, salivo a due a due, scendevo, ora prendo l'ascensore perché oramai a 66 anni, non lo so, ti fa dei danni certe volte mi sono perso il goal dell'Inter, ho avuto delle ricadute incredibili perché in quel momento dovevo andare a portare la spazzatura e questo dal punto di vista dei cittadini, immagino una persona anziana, immagino quando fa freddo, eccetera, ed è anche un problema come diceva giustamente lei per i lavoratori e noi ce lo poniamo il problema abbiamo dei, come dire, sensori molto importanti sul ruolo che hanno i lavoratori nel fare il porta a porta è la cosa più dispendiosa in assoluto. Una persona deve anche, come dire, perché ci sono lavoratori anche anziani o comunque attempati diciamo così devono percorrere chilometri all'alba, di notte, sotto la pioggia, devono stare aggrappati alle macchine, è una cosa che ci rendiamo conto. Però, proprio per questo motivo io sono contento che ho sentito da parte dell'Assessore Roselli perché veramente io avevo l'impressione che fosse stato fatto mai fatto da parte, diciamo, dei Vigili Urbani, da parte, diciamo, di questi per smascherare diciamo chi conferisce in modo inadeguato, quindi sentire di 700 sanzioni mi rincuora anche se poi i risultati rimangono a vedere sempre abbastanza, come dire, non ottimali. Io sabato sera ci è mancato poco che mandavo... perché stavo accanto a Cesare Battisti c'era un cumulo di spazzatura buttata in un angolo sabato sera, cioè per dire, poi io rompo le scatole, io so che il vostro lavoro... diciamo, mi rendo conto che vi impegnate, però certe volte poi l'impegno magari non ha i risultati, è un impegno che andrebbe fatto in un altro modo, comunque diciamo c'è consapevolezza di quello che si cerca di fare da parte di tutti. Dietro chiaramente è importante che ci sia un corretto agire del cittadino che deve fare bene la differenziata e c'è dietro anche il lavoro dell'operatore che concretizza in sostanza, assieme al cittadino che fa bene la differenziata, quel trasformare il rifiuto in una risorsa perché il rifiuto che diventa differenziato diventa una risorsa. In questa città probabilmente c'è un problema di comunicazione, ma parlo anche per... mi metto anch'io in mezzo forse chi dovrebbe, diciamo, educare, chi dovrebbe informare non è riuscito mai a far passare l'idea che la differenziata è una risorsa per tutti, comporta dei benefici enormi per

la città in termini di risparmio di TARI diceva prima la Consiglieria, di ecotassa, di costi di smaltimento, ma anche in termini di salute. Voi non rendete conto di che cosa producono quelle piazzole che stanno sulle autostrade, sulla 16-bis o ai margini delle strade e che cosa producevano i rifiuti di cui anch'io conservo le fotografie che stavano prima agli angoli delle strade quando facevamo la differenziata da strada. Quei rifiuti sotto al sole, con le sostanze organiche, con sostanze che non conosciamo producevano interferenti endocrini altre sostanze tossiche che quando vengono liberate si accumulano nell'organismo e possono determinare... ci sono degli studi, c'è una persona che conosco Agostino Di Ciaula che è un medico che fa delle valutazioni, si chiamano meta analisi, mette insieme dai dati di lavori fatti a livello mondiale da cui risulta evidentissimo che dove sta anche una piccola raccolta di rifiuti, anche accanto nella strada vicinale nel podere, aumentano le probabilità di avere diabete, malformazioni e tumori e quindi fare la differenziata deve essere per noi un must, dobbiamo comunicarlo a tutti e dobbiamo farla bene e dobbiamo oggi continuare a fare il porta a porta perché, salvo il fatto dei lavoratori su cui bisogna discutere, bisogna valutare, bisogna studiare che cosa fare, ci sono i sindacati, ci sono i rapporti tra azienda e Comuni su cui noi di Rifondazione figuriamoci saremo sempre d'accordo a venire incontro, però è l'unica modalità, Avvocato Claudio, il porta a porta così come viene fatto per quanto fastidioso per i cittadini e per tutti che garantisce di ottenere quelle percentuali, non c'è null'altro, quindi diciamo sotto questo punto di vista noi non abbiamo nessuna altra possibilità.

Un'altra cosa, dobbiamo farla in termini quantitativa, ma dobbiamo farla bene anche in termini qualitativi. Oggi esiste una disposizione, ci sono degli orientamenti, c'è un accordo tra l'ANCI e il CONAI, cioè i Consorzi, che richiedono un maggior livello di purezza della frazione differenziata e che impongono, quindi, degli standard qualitativi che devono essere ulteriormente migliorati perché c'è una premialità su questa cosa e questo è un altro dato che deve essere in qualche modo posto all'attenzione della cittadinanza, cioè far capire che tu più la fai bene più risparmi e più salute avrai più quel rifiuto sarà una risorsa e non solo. Io mi ricordo, ad esempio, vi ricordate... poi si cerca ogni tanto di... qualcuno cerca di superare quello che sta, io mi ricordo il Senatore Azzollini a un certo punto fece fare, perché mi sembra che me lo disse anche, aveva visto in Lombardia i cassonetti interrati quelli che furono messi al borgo e quelli che furono a Piazza Vittorio Emanuele. Allora quei cassonetti interrati ricordano tanto questi cassonetti collettivi che volete mettere voi per le utenze, allora quei cassonetti - io me lo ricordo - alla fine hanno fatto una brutta fine perché erano diventanti praticamente la discarica a cielo aperto nel pieno centro della città di tutto e di più, ma non è un problema di Molfetta perché un nostro amico, un nostro amico compagno che è stato qualche giorno a Bolzano, a Bolzano eh, tedeschi, vabbè stanno pure gli italiani, però sono soprattutto tedeschi,

ha visto questi cassonetti praticamente mi ha mandato la fotografia ha detto "Come a Molfetta, anzi peggio di Molfetta" per dire che la modalità di raccolta che va a solleticare gli istinti peggiori dell'individuo e quindi diciamo cerchiamo di vigilare. Questa azienda di cui ho letto adesso Navita che sta proponendo all'ARO 2 la cosa sono solo chiacchiere perché i Sindaci, tra l'altro, di Giovinazzo, si sono resi conto che è una truffa 200 milioni di euro per 15 anni per fare che cosa? Per fare i cassonetti intelligenti, ma o intelligenti o stupidi le persone sono quelle che mettono le cose, non c'è nessuna ricaduta sotto quel punto di vista. Quindi, il PaP scientificamente è l'unica raccolta che permette di ottenere percentuali virtuose di raccolta differenziata e permette di dimezzare i rifiuti.

Ultimo dato, il Governo Meloni - non l'ha citato nessuno - ha alzato la tassa dell'IVA, quelli che dicono che le tasse sono il pizzo di Stato, però ora loro lo nascondono sotto il fatto, come dire, virtuoso di dover dare una lezione hanno aumentato l'IVA per l'indifferenziato per quello che viene posto in discarica dal 10 al 22% che è una bella botticella, eh, soprattutto rispetto a quello che uno conferisce.

Allora, alcune cose: sono contento che la... perché erano tra le domande che avevo... il revamping l'ho sentito citare, l'impianto di compostaggio vedo che c'è la fatica della politica a mettere le carte insieme, io lo so che è difficile, anche il mondo sanitario certe volte per fare una richiesta per avere una cosa devi pensare le pene... le 7 pene d'Egitto, quindi lo so che è difficile però bisogna farlo.

Poi, noi di Rifondazione e voglio concludere non siamo quelli - e lo vorrei dire innanzitutto alla Consigliera Petruzzelli - noi non siamo persone che facciamo solo parte destruens, facciamo anche parte costruens, noi diamo anche delle indicazioni delle cose che bisognerebbe fare. Io voglio ricordare ancora una volta che noi abbiamo suggerito proprio perché noi non abbiamo padrini in Regione e quindi non dobbiamo scontentare nessuno diciamo le cose come stanno, l'AGER ha una gestione criminale e questo lo voglio dire perché il Sindaco mandò, su nostra richiesta, all'AGER la domanda "Perché San Giovanni Rotondo conferisce in discarica la frazione a, praticamente, 80 euro più il viaggio in Molise e noi invece dobbiamo conferire a 130 euro più 46 a 176 e siamo obbligati a farlo là perché non è possibile andare da nessun'altra parte?", non c'è una risposta. Allora questa è una forma di gestione che lo dico perché io lo posso dire non devo, come dire, accontentare nessuno del PD che sta in Maggioranza, la possiamo dire questa cosa è una cosa che non si può dire, cioè non può essere nascosta. Lo dico ai cittadini se noi mettessimo in atto questa modalità di raccolta, cioè se conferissimo dove conferisce San Giovanni Rotondo noi andremmo a risparmiare una cosa come 700-800 mila euro all'anno, non solo, questo è quello diciamo che purtroppo è un vulnus che ci viene dall'AGER, però poi ci sono i vulnus nostri che sono legati praticamente alla parte secca. Noi potremmo anche là

risparmiare, l'ho detto, c'è il problema del 15% che molto spesso noi abbiamo la parte secca che molto spesso va oltre il 15% di impurità e questo ci penalizza perché non possiamo portare la parte secca direttamente in discarica, ma dobbiamo farla transitare alla biostabilizzazione e questo comporta dei costi secchi che vanno tra i 600 e i 700 mila euro, quindi tra l'AGER e il problema della, come dire, dei 600 o 700 mila euro che si potrebbero risparmiare saltando la biostabilizzazione questo Comune l'ASM potrebbe mettere da parte 1.700.000-1.800.000 e non ci veniate a dire che Rifondazione sono brutti, sporchi e cattivi e che non fanno nessuna proposta perché noi le cose le abbiamo dette, le continuiamo a dire e anche stasera mi sembra che, diciamo, abbiamo soltanto voluto chiarire alcuni punti che andavano chiariti e che stavano eventualmente... che potevano in qualche modo mistificare una comunicazione sul dato della differenziata che è in calo oggettivo da parte dell'ASM e che va in qualche modo, diciamo, sostenuta. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Infante. Ha chiesto la parola il Consigliere Gagliardi Domenico.

Consigliere Domenico Gagliardi

Sì, grazie Presidente. Sindaco, Giunta, cittadini tutti. Anzitutto forse dovremmo fare una comunicazione agli operatori dell'ASM visto che stasera è mercoledì si conferisce la carta, il cartone e avranno un aumento della carta da raccogliere visto che andremo ad aggiungere queste che sono le documentazioni che l'Amministrazione ci ha dato su quello che è il lavoro dell'ASM, il grande lavoro, fatto, embè, lascia perplessi. Io mi auguro che il lavoro non sia limitabile a questo, cioè a 7 fotocopie da una parte e 7 dall'altra perché sarebbe davvero, davvero deludente e andrebbe a confermare tutte quelle che sono le lamentale, le doglianze e le criticità che dai banchi di questa Opposizione con costanza si elevano oramai quasi 3 anni perché le criticità che abbiamo sempre espresso sul servizio di pulizia di questa città sono state sempre pungenti, critiche e ritengo anche puntuali e credo che la discussione di stasera lo stia anche mostrando visto gli interventi dei Consiglieri di Opposizione che mi hanno preceduto. Quindi, diciamo, io voglio sperare che questi sono solo piccoli interventi esemplificativi che non debbano essere messi a esempio di grande attività rivoluzionaria da parte dell'azienda municipalizzata, lo spero davvero perché altrimenti, diciamo, stiamo messi realmente male.

Le criticità che abbiamo espresso nei confronti della gestione vengono confermate ancora di più dalla relazione che abbiamo visto e i punti focali sono tre a mio modo di vedere: il primo è stato già anticipato dal Consigliere D'Amato e dal Consigliere Infante. Da piccolo mi hanno insegnato che le somme vanno fatte tra beni e con criteri

omogenei si diceva sommare le mele con le mele e le pere con le pere e invece evidentemente, ma questo l'hanno spiegato benissimo i Consiglieri che mi hanno preceduto, c'è un grosso equivoco sulla quantità e sulla percentuale di rifiuto differenziato stando appunto, come detto in precedenza, ai dati dell'Osservatorio ci ritroviamo una percentuale di rifiuto differenziato pari al 67,62% mentre invece l'Amministrazione ci scrive che la percentuale sarebbe del 72,43. A mia domanda a chiarimento l'Amministrazione ha risposto che la valutazione del 72 è giusta perché vanno inclusi i conferimenti fatti dai privati, ma a questo punto come ha detto perfettamente prima di me il Consigliere D'Amato dobbiamo metterci d'accordo visto che poi il raffronto è con il 63,37% dell'anno precedente. Quindi, se dobbiamo aggiungere il conferimento dei privati, cioè il conferimento di privati di aziende che vengono da fuori Molfetta diverse dall'ASM nel conteggio e nella valutazione della percentuale dobbiamo farlo per ogni anno, quindi serve un diverso criterio di valutazione. Mettiamoci d'accordo, mettiamoci d'accordo anche con l'Osservatorio della Regione in modo tale che i dati siano oggettivi e chiari per tutti e intellegibili dall'esterno per noi Consiglieri Comunali, per i cittadini e per tutti coloro che sono interessati perché se andiamo a vedere ogni anno da parte dell'andamento della differenziata il criterio è molto chiaro e la stessa Amministrazione nella nota fa riferimento nel 2023, lo ridico a beneficio di chi non abbia compreso questo aspetto, fa riferimento al dato dell'Osservatorio. Questa è la prima criticità e quindi diciamo va evidenziata.

Ancora, per quanto riguarda i costi ho chiesto all'Amministrazione di fornire una stima perché ovviamente non c'è ancora e, mi ha confermato la Presidente un acquisto da questo punto di vista, c'è evidentemente soltanto un'analisi, un'indagine, un preventivo. Ovviamente noi sappiamo bene della condizione dell'ASM perché l'abbiamo denunciata più volte in Consiglio Comunale, in due Consigli Comunali di seguito in occasione del Consiglio Comunale dedicato al bilancio consolidato quindi di tutte le aziende partecipate dal Comune e anche in generale su tutti quelli che sono stati i bilanci sulle partecipate, le condizioni del bilancio dell'ASM con i famosi, ormai celeberrimi visto che ne ha parlato spesso anche la stampa, 7 milioni di debiti. Quindi, ovviamente ogni acquisto deve essere ben ponderato specialmente quando riguarda un evidente passo indietro. La Presidente ci ha detto che non è volontà dell'Amministrazione, l'ha ribadito il Sindaco per la verità, tornare indietro e fare un deciso passo indietro su tutta la linea, ma è evidente che potrebbe essere, come dire, il primo passo verso un ritorno verso il passato. Ritorno verso il passato che sinceramente ci auguriamo di scongiurare in tutti i modi perché sarebbe davvero un tuffo sgradito nel passato, non un tuffo nostalgico nel passato.

Vengo alla gestione del servizio perché si è detto che dalla relazione che abbiamo

sentito dall'Amministrazione evidentemente dobbiamo cambiare i cartelli all'ingresso della nostra città, non più "Molfetta città della pace", non più "Benvenuti a Molfetta", dobbiamo scrivere "Benvenuti nella città del Bengodi" o "nella città del Paese dei Balocchi" vista, diciamo, la bellissima situazione di pulizia in cui versiamo. Cambiamo anche la cartellonistica, investiamo qualche altro soldo in più visto che ci siamo e la cambiamo visto che addirittura la Presidente ci parlava dei complimenti per la gestione dei rifiuti di Molfetta che purtroppo noi non ravvisiamo e, non solo non ravvisiamo per quelle che sono le nostre idee, noi valiamo ovviamente quello che è il nostro Osservatorio e per quello che ci dicono i cittadini, non soltanto della nostra città, ma anche dei paesi vicini che purtroppo spesso e volentieri non hanno belli apprezzamenti per quanto riguarda la situazione rifiuti a Molfetta. Non possiamo come forze di Opposizione, seppur spesso costruttivi, io penso che il Sindaco e l'Amministrazione possono dare atto a questa Opposizione, ma in particolar modo a questo Consigliere, di non avere mai un approccio aprioristicamente contrario, ma talvolta di offrire anche dei voti favorevoli o anche delle soluzioni concrete, quindi nulla di pretestuoso, nulla soprattutto che sia meramente oppositivo, ma diciamo in quell'alternanza tra costruzione e distruzione, di cui prima accennava anche il Consigliere Infante.

Cosa è importante fare da questo punto di vista? Beh, la Presidente faceva riferimento a quelli che sono stati i comunicati stampa anche delle associazioni ambientaliste di Molfetta. In uno dei comunicati che ci sono stati, appunto, nello scambio tra Amministrazione e una su tutte le associazioni ambientaliste la posso citare Legambiente c'era una proposta molto giusta secondo me che sarebbe quella da cui partire prima di partire con i preventivi, prima di partire con le indagini di mercato, partiamo da un presupposto ormai da anni, ormai da un decennio abbiamo la raccolta differenziata è il momento di fare il tagliando come quando appunto guidiamo la macchina che ha un po' di chilometri sulle ruote, sul groppone come si suol dire e quindi è giunto il momento di raccogliere idee e proposte per migliorare il rapporto tra comunità e l'ASM e in generale tra ciclo di rifiuti e cittadini, ecco, questo è il punto di partenza da cui partire con il coinvolgimento di tutte quelle che sono le realtà anche oppositive, anche di Minoranza preferisco dire in questa sede, per arrivare a una riflessione.

Qualche altro dato incongruente rispetto alla relazione e rispetto a quelli che sono i dati dell'Osservatorio riguarda anche il totale dei milioni di chili di differenziato perché - e questo sarà figlio sempre dell'equivoco appunto sul dato tra quello che è il dato dell'Osservatorio e il dato invece che ci dà l'Amministrazione che riguarda i chili - si parla di 24 milioni di chili per l'Amministrazione di differenziato, mentre nel dato dell'Osservatorio emergono 19 milioni di chili. È

evidente che questo è l'ultimo dato preoccupante, il terzo punto preoccupante, dicevo, nell'incipit del mio intervento, un altro dato preoccupante è quello della produzione dei rifiuti indifferenziata che è aumentata se guardiamo l'excurus anno per anno siamo passati da 155,7 milioni di chili scusate per abitanti nel 2022 a 161,1 chili nel 2023, appunto, al dato attuale sicuramente peggiorativo e questo trend negativo contraddice appunto quelli che sono i toni trionfalistici dell'Amministrazione. Per intenderci rifiuti che vanno in discarica - lo dico per i cittadini - portano notevoli costi di smaltimento con le conseguenze che tutti conosciamo anche per quanto concerne l'aumento dalla TARI.

Concludo con il solito titolo che do ai miei interventi, di solito lo do all'inizio, oggi lo do alla fine. Oggi è venuto a mancare una grande giornalista sportivo, un noto telecronista della Nazionale Italiana, il grande Bruno Pizzul che quando commentava un'azione o un goal particolarmente bello usava con il suo straordinario friulano dire "Tutto molto bello" per descrivere l'azione dal goal, meh, devo dire evidentemente che secondo l'Amministrazione tutto quello che riguarda lo spazzamento e i rifiuti a Molfetta è tutto molto bello, noi però non la pensiamo così. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Gagliardi. Ha chiesto la parola il Consigliere Paparella.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Grazie, Presidente. Buonasera Sindaco, Assessori, Presidente dell'azienda servizi municipalizzati. Buonasera a tutti i cittadini e cari Consiglieri. Mi corre d'obbligo come al solito rintervenire nell'argomento per, non voglio essere sempre ripetitivo per la mia esperienza trascorsa, ma anche perché devo dar seguito e devo dirlo davanti a tutti, questa mattina ho chiamato la Presidente e le ho detto "Non sei contenta, Presidente, che domani mattina si parlerà di te sui giornali?" ed è giusto che sia così perché chi lavora merita il suo momento di comunicazione all'esterno negativa o positiva che sia. In questo caso stiamo parlando di una comunicazione mistificata. La mistificazione è stata fatta dai giornali, non penso che il Sindaco in data 31 gennaio quando ha comunicato questi dati all'ARPA e poi successivamente il 10 febbraio ci arriva la richiesta di Consiglio Comunale straordinario volesse prendere in giro qualcuno comunicando il dato del 72, non lo sapeva ancora che avreste fatto una richiesta di Consiglio Comunale straordinario, la richiesta del Consiglio Comunale straordinario è stata fatta in data 10 febbraio, il Sindaco comunicava il 31 di gennaio questi dati all'ARPA, non doveva dare dimostrazione a nessuno, doveva solamente fare un aggiornamento su quelli che sono i dati dell'Osservatorio, quindi non stiamo cercando di mistificare nulla, di occultare nulla, di imbrogliare nessuno,

di non creare... stiamo cercando in questa sede solamente di non creare confusione in quelle che sono le idee dei cittadini perché anche io ci sono stato diverse volte ad Ecomondo, quest'anno purtroppo non ho potuto partecipare, e mi sono brillati gli occhi guardando quei cassonetti intelligenti che hanno il bellissimo sensore di carico dove tu vai a misurare quanti chili di materiale viene conferito che naturalmente non vanno a sostituire il metodo di raccolta differenziata o di, come dire, conferimento, vanno solamente a mettere in ordine la porcheria che sta. Di questo si tratta di pulire gli ambienti perché tante volte noi non riusciamo a capire chi mette, che cosa, quanto ne mette e di conseguenza non riusciamo ad avere il controllo. In questo modo un cassonetto di quella tipologia, io ho detto non so se si farà, non so se riuscirai a farlo, cara Presidente, questo tipo di lavoro, ma quando lo farai e se sarà fatto in tempo puntuale saprai che quel cassonetto è pieno e va svuotato immediatamente cosa che oggi noi non siamo capaci di fare, il giorno dopo magari dobbiamo arrivare con una macchina più piccola o con una macchina più grande a scaricare, ce ne vuole una, ce ne vuole mezza, fatto sta che stiamo cercando di fare ordine. Quest'ordine che abbiamo cercato di fare da quando ci siamo insediati con l'Amministrazione Minervini abbiamo ripreso in mano tutte le... non voglio ritornare ancora sui passi delle tante volte raccontate e delle tante situazioni messe a posto di cui veramente continuo a ringraziare la Presidente per il continuo ed incessante lavoro di pulizia, di sacrificio, perché non è pulizia, questo è sacrificio fatto da parte degli operatori di ASM e di tutti quelli che veramente fanno questo lavoro a 0 gradi e a 40 gradi perché dovete anche poi mettervi nei panni di queste persone che per 4 centesimi perché sono stipendi veramente da... tutti i giorni vanno sotto al sole e sotto la neve a raccogliere i nostri rifiuti.

Quindi, parto dal momento in cui noi ci siamo insediati e quindi abbiamo fatto ricordo a tutti quelli che sono stati i passaggi che noi abbiamo fatto in ordine alla stabilizzazione del personale, anche se stabilizzazione non si può dire, noi abbiamo trovato situazioni veramente devastanti dove abbiamo cercato di mettere in ordine posizioni lavorative che da decenni non venivano messe, non venivano prese in considerazione e non voglio sapere perché, non mi interessa, ma noi l'abbiamo fatto. Abbiamo continuato nella riorganizzazione dell'azienda per quanto riguarda gli uffici, abbiamo continuato nella riorganizzazione per quanto riguarda l'impianto, abbiamo compulsato migliaia e migliaia di volte questa Amministrazione per continuare ad essere fiduciosa negli investimenti che sono stati fatti e stanno continuando ad essere fatti nell'impianto di selezione perché in questo impianto, oltre che 50 persone che rischiavano il posto di lavoro, ci stiamo giocando la bellezza di 7 milioni di euro, oltre 7 milioni di euro di investimenti che riguardano il revamping. Il revamping di un impianto di cui oggi solo una ventina ce ne sono in tutta l'Italia, quindi io solo per questo ne sarei orgoglioso di essere l'amministratore della società

di ASM e di far parte, diciamo, di quel polo di pochi Comuni che riesce a servire un grande territorio e dare, come dire, anche dei benefici di ricaduta economica sulla propria città perché dovete anche capire che tipo di benefici porta quell'impianto alla nostra città e chi invece non ce l'ha quanto deve pagare per poter conferire presso l'impianto. Noi la raccolta ce la facciamo in casa, va bene? Per poi continuare ad arrivare a tutti gli investimenti che sta facendo il Comune. Il Comune, diciamo, non solo investe, ma intercetta anche i finanziamenti, finanziamenti che sono stati i finanziamenti il cui... sono finanziamenti che sono stati intercettati, finanziamenti regionali che hanno portato la bellezza di 300 mila euro nell'anno.. vi chiedo scusa, cerco tra gli appunti, 300 mila euro nell'anno 2024 per l'ampliamento dell'isola ecologica, vabbè non me lo trovo l'avrò lasciato, vado a memoria per l'ampliamento dell'isola ecologica di Levante, di cui 7 mila euro addirittura vengono destinati per la formazione e per la sensibilizzazione per tutte quelle che stanno per essere, come dire, messe in campo da questa Amministrazione ed ancora sempre nell'anno 2024 un altro finanziamento di 380 mila euro per l'ampliamento dell'isola ecologica di Ponente, diciamo, di cui ho recuperato l'idea progettuale da parte degli uffici e diventerà, come dire, un progetto, un'isola ecologica di tutto rispetto, rispetto a quella che insiste oggi, quindi queste sono le strategie per chi diceva che noi non abbiamo strategie e non abbiamo idee di quello che dobbiamo fare e dove stiamo andando e quello che stiamo facendo queste sono le strategie che noi stiamo mettendo in campo con tanto di progetti e tanto di finanziamenti provenienti dalla Regione Puglia e messi in campo dal Comune di Molfetta. Quindi, altri 680 mila euro che vengono investiti da parte del Comune di Molfetta per le attrezzature della raccolta differenziata. Naturalmente non parlando solamente di ASM, altrimenti sembrerebbe che io sia solamente per ASM, il Comune naturalmente che è sensibile alla problematica della raccolta differenziata e che guardate veramente è brutta la cosa che ci stiamo dicendo perché non penso che un Sindaco si diverta a firmare una dichiarazione falsa. Io non penso che il Sindaco, diciamo, firmando questa dichiarazione abbia voglia di scherzare, quindi fossi io il Sindaco mi sarei offeso stasera, vabbè, però mettiamo da parte le mie idee per poi arrivare a quelle che sono le nostre realtà dove dobbiamo parlare di dati puntuali di tariffe. Diciamo, qual è la ricaduta di tutta la differenziata che noi parliamo? Noi parliamo e parliamo di raccolta differenziata, di percentuale o non percentuale, però poi non ci occupiamo veramente di quello che accade nel nostro Comune rispetto al raffronto degli altri Comuni, magari prendo quelli più vicini e mi sono fatto una piccola idea con gli uffici e mi sono reso conto che a Molfetta una famiglia di 3 occupanti, una famiglia formata da 3 persone che occupa un'abitazione di 90 metri quadrati paga 316,19 euro di TARI, a Bisceglie 513,84, a Giovinazzo 392 euro, a Ruvo 424 euro, Molfetta sta sempre sotto; se prendo un'autorimessa o una magazzino di 40 metri quadrati dove non si vende nulla a Molfetta

paga 90 euro, a Bisceglie 168, a Giovinazzo 119 euro e a Turi 148 euro, paga poco di meno a Ruvo a 68 euro; se prendo poi un ristorante di 80 metri quadrati a Molfetta paga 1.244 euro, a Bisceglie paga 2.503 euro, a Giovinazzo 2.013 euro, a Turi paga 1.094 euro - io non ci vado a Turi - a Ruvo 1.287 euro; se poi prendo un ipermercato, supermercato lo chiamiamo ipermercato, a Molfetta paga - di 300 metri quadrati - 2.151 euro, a Bisceglie paga 5.274 euro, a Giovinazzo 4.859 euro, a Turi 5.088 euro, a Ruvo paga 2.343 euro e questo basta per dire che Molfetta, diciamo, dal punto di vista come dire del risparmio economico che... e del rispetto delle casse dei cittadini è molto, molto, molto attenta. Poi dobbiamo migliorare sulla raccolta differenziata? Siamo d'accordo, però la nostra attenzione è sempre rivolta alle tasche dei cittadini e su questo non ci piove.

Voglio ringraziare, diciamo, ancora la Presidente perché continua nonostante le grandi difficoltà ad investire e a pensare a nuove idee, ad avere nuove idee sulle modalità di raccolta differenziata e anche per l'ultimo acquisto che è stato fatto della lavastrade che era il mio sogno, ma io non avevo soldini in quel momento, diciamo, e che è una cosa bellissima vederla in funzione e quest'estate sarà ancora più bella e penso che, diciamo, sarà apprezzata da tutti i cittadini. Grazie per l'attenzione.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Paparella. Ha chiesto la parola il Consigliere Spaccavento.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Grazie a tutti e buonasera Sindaco, Assessori, Consiglieri, Consiglieri di Opposizione e cittadini. Intanto io prendo la parola e non voglio essere ripetitivo su quello che hanno detto i miei Consiglieri e non voglio farlo nemmeno. Devo dire questo che governare, diciamo, i rifiuti è un'impresa difficile. Io che giro in tutta la Provincia di Bari mi rendo conto che le problematiche sono le stesse e quindi io comprendo la difficoltà nel gestire la problematica dei rifiuti e chiaramente ringrazio pubblicamente tutti coloro che lavorano sul campo e diciamo perché la politica, i dirigenti danno un'indicazione, una visione, ma chi lavora sul campo è quello che si becca la pioggia, il caldo, il freddo e quindi a questi e anche a chi decide va il mio ringraziamento. Poi, il ringraziamento degli operatori rimarrà per sempre a chi deciderà, lo decideranno poi gli elettori su come abbiamo governato o come non abbiamo governato che è una cosa molto difficile e vi dico che è anche pericolosa. Approfitto per dire che ringrazio anche chi mi è stato vicino in questi 4 mesi e ringrazio anche il Sindaco per la chiamata avuta quando ho avuto l'avviso di garanzia, peraltro, chiuso con un'archiviazione completa dal GIP, quindi io sono contento, ma mi rendo conto che, diciamo, governare anche la cosa pubblica è molto difficile.

Ora, quindi io non vorrei continuare e ripetere quello che giustamente hanno detto i miei Consiglieri, ripeto che non voglio fare come ha detto la Consigliera l'uccello del malaugurio, io non lo sono, anzi io sono una persona che cerca in ogni momento di negatività di trovare anche qualche spiraglio di positività, quindi io non ho nessun problema a ragionare con tutti coloro che sono dell'Opposizione e quelli della Maggioranza perché il problema dei rifiuti è un problema difficile, non è un problema politico, ma è un problema della città e su questa cosa l'Opposizione è a vostra disposizione almeno per quanto mi riguarda. Però io dico anche questo: noi dobbiamo assolutamente avere delle priorità e le priorità sono sicuramente la PaP che è stato dimostrato scientificamente che è ciò che inquina di meno, ciò che fa bene, che responsabilizza il cittadino e ciò che migliora la salute pubblica su questo non ci dobbiamo muovere e io sono contento che stasera lo abbiamo sentito anche dal Sindaco e dalla Presidente, quindi la PaP è la nostra Bibbia quotidiana, non dobbiamo assolutamente retrocedere. Se quelli sono i risultati dobbiamo incentivarla di più, se questi sono i risultati dobbiamo andare oltre perché ciò è importante per la nostra salute e responsabilizzare, prevenire, monitorare, sanzionare è chiaramente l'obiettivo che ci dobbiamo porre tutti per far sì che quel 69, 67, arrivi a 80, quello è il nostro obiettivo cercare di stimolare e soprattutto di separare il rifiuto organico che è il nostro punto debole e cercare di raggiungere il miglior obiettivo possibile e questo lo dobbiamo fare trovando anche soluzioni intelligenti che però, stiamo attenti, non siano già pieni di critiche e qua mi fermo per quanto riguarda questi bidoni che alcuni chiamano intelligenti, ma voi sapete che molti altri li chiamano deficienti, cioè nel senso che anche su questo non c'è una visione comune, per esempio in molte zone del Nord dove ci sono questi bidoni intelligenti o deficienti, come vogliamo definirli, ci sono una serie di problemi, la tessera che non va, l'elettricità che manca, la modalità per i soggetti che non riescono a capire e che facilita questo? Il fenomeno del littering, cioè praticamente il deposito accanto a quelle zone e quindi viene meno quello che noi andiamo a volere cioè quello di differenziare e di pulire di più. Quindi, occhio alla tecnologia, io sono uno che ama tutto, io metterei intelligenza artificiale e tecnologia ovunque pure nelle case delle persone come a volte faccio, però occhio che molto spesso la tecnologia nasconde dei problemi e questi problemi sono già noti, quindi occhio soprattutto se dobbiamo investire in tecnologia valutiamo le esperienze precedenti, questo è quello che vi dico. Consigliere Paparella è bellissima quella cosa che dice, però attenzione che io ho già letto che ci sono una serie di problemi, quindi diciamo spingere sul PaP, occhio alla tecnologia e soprattutto decidere, io so che è un problema e non saprei nemmeno io come cittadino, diciamo, quando entrare, ma ad un certo punto una decisione la dobbiamo prendere se entrare in S.A.N.B perché noi siamo in un'anomalia. Certo, dobbiamo entrare con delle condizioni che ci preservino e quindi dobbiamo

assolutamente stimolare per il nostro impianto di compostaggio. Ho letto un'intervista di Mino Salvemini del 2003 o 2007 quando era Consigliere dei Democratici di Sinistra che parlava di una realtà come se lo stiamo dicendo ora, cioè il tempo che passa, diciamo, ci lascia delle realtà - come il porto, come l'impianto - che sembrano fermi a vent'anni fa, ecco, noi dobbiamo cercare di accelerare su questo, non su altro. Io mi taccio, vi ringrazio di avermi ascoltato e noi come Opposizione su tematiche non saremo mai uccelli del malaugurio, saremo sempre pronti a dare delle nostre proposte che possono essere ascoltate o meno dalla Giunta e dal Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Spaccavento. Si è prenotato il Consigliere Binetti, prego.

Consigliere Mauro Binetti

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali, città tutta. Questa sera non pensavo di dover intervenire come forza politica emergente del centro-sinistra, ma chi ci è passato ovviamente prima di me sulla via di Damasco mi ha detto che quella strada è molto trafficata e quindi, diciamo, io non ci sono passato e credo che non ci passerò.

Tornando, diciamo, alla questione della raccolta differenziata del tema di oggi. I dati che avevo analizzato sul... il dato presente sul portale dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti, cioè quello pari al 67,62% e quello della comunicazione annuale che ha fatto il Sindaco pari al 72,43% è un dato comunque non positivo per il semplice fatto che i 5 punti di percentuale in più che aiutano ad arrivare al 72,42% rispetto al 67,62% è confortante grazie a quelle che sono le aziende che conferiscono tramite aziende che utilizzano un servizio terzi e quindi fa aumentare la percentuale, però se analizzato in sé il dato senza l'utilizzo e lo smaltimento di quelle aziende comunque il dato è basso. Apprezzo comunque le dichiarazioni delle Presidente Adele Claudio che con un atto di... con un esame di coscienza, ma anche per onestà intellettuale dice che bisogna fare molto di più su questa raccolta differenziata soprattutto sull'impegno civico da parte di tutti i cittadini. Sappiamo benissimo che i costi sono alti e soprattutto per il mantenimento di quella che è la gestione del porta a porta, che le tasse ovviamente sono anche se elevate dovute appunto allo smaltimento dei costi elevati dello smaltimento, ma se ovviamente riprendo quelle che erano che le dichiarazioni che fece il Consigliere Logrieco qualche tempo fa in Consiglio Comunale come dichiarava il direttore della ASM che se prima della raccolta porta a porta gli operatori ecologici erano impiegati per i 2/3 nello spazzamento e nell'igiene delle strade e per 1/3 nella raccolta rifiuti, oggi quelle proporzioni si sono comunque invertite, quindi se riusciamo, ovviamente questa è la proposta che

possiamo ragionarci e possiamo farla tutti insieme come diceva la Presidente Adele Claudio magari ragionarci tutti insieme, ben venga anche l'utilizzo di questi cassonetti intelligenti che non vadano a sostituire quella che è il porta a porta magari a integrare e andare incontro a quelle che sono comunque le esigenze del cittadino o quelle che possono essere anche in alcune zone della città dove purtroppo la morfologia anche delle strade o dei marciapiedi non consente un, non dico una corretta gestione del porta a porta, ma almeno diciamo andare incontro a quelle che sono comunque le esigenze soprattutto degli operatori in strade molto strette, ma anche dal punto di vista del decoro urbano vedere questi bustoni così gettati anche per strade, ci sono delle strade con dei marciapiedi molto, molto stretti che addirittura diventa difficoltoso anche raccogliere quelli che sono una serie di mastelli o anche le buste della plastica che spesso quando c'è vento se le porta via il vento e quindi magari andare incontro anche a queste esigenze e magari se è possibile spostare quelli che sono gli operatori che vengono utilizzati per la raccolta del porta a porta vederli impiegati un po' di più in quelli che sono la pulizia delle strade, quindi il ritorno comunque all'utilizzo della scopa, come viene fatto oggi, ma diciamo integrare ancora di più questo sistema.

Quindi, diciamo, ovviamente approfitto come diceva il collega Consigliere Spaccavento di ringraziare quello che è il lavoro costante di tutti gli operatori che sappiamo che quotidianamente, anche di notte, al freddo, e soprattutto nel periodo estivo con il caldo ci lavorano e si impegnano per rendere pulita la nostra città, quindi diciamo da parte dell'Opposizione del centro-destra, se posso utilizzare questo termine ancora, comunque ci mettiamo a totale disposizione per quella che è diciamo l'idea dell'Amministrazione. Ovviamente l'unico rimprovero che posso fare al Sindaco, oggi non l'ho fatto al Sindaco, ma Sindaco me lo consenta di fare, è quella di provvedere a fare il concorso per il nuovo direttore magari per agevolare quello che è il lavoro di tutta la ASM e agevolare quelli che sono i lavori degli uffici. E ovviamente dispiace il fatto che, come diceva la Presidente che questa sia solo un'idea, questa è testimonianza da parte dell'Amministrazione che tutto rimanga ancora sotto forma di idea, quindi vorremmo che ci sia un qualcosa di concreto, una progettualità dalla quale poi partire e discuterne tutti insieme. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Binetti. Ha chiesto la parola il Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri, città. Premetto, diciamo, intanto un ragionamento. Il ragionamento che il ciclo dei rifiuti è un argomento che

ci tocca veramente da vicino che è la chiusura del cerchio da quando nasce un rifiuto a quando viene eventualmente rivalutato è il nostro impegno. L'impegno di questa Amministrazione che in questi anni ha cambiato sostanzialmente l'approccio con il recupero dei rifiuti, la Minoranza ci ha portato in Consiglio Comunale oggi per discutere di questo argomento, un argomento che tocca molto alle persone, i giornali ne hanno parlato, però è importante oggi e la Presidente, l'Avvocato Adele Claudio, ha chiarito una volta per tutte i pettegolezzi su quell'articolo. Non si torna indietro ai cassonetti, questo penso che oggi possiamo chiudere questo argomento che non si torna indietro. Si stanno facendo dei passi in avanti con determinati cassonetti in un modo dedicato e particolare che porta a un miglioramento del sistema raccolta nella nostra città. Tenete conto che noi abbiamo una situazione in Puglia che non è delle più felici, se noi consideriamo tutta l'analisi di tutt'Italia abbiamo i paesi... qua ho un grafico dove nel Nord Italia ci avviciniamo quasi alla raccolta del 75-77%, per passare al Centro intorno al 68%, in Puglia, una delle Regioni ancora a bassa percentuale, siamo intorno al 60%, 62%, quindi un dato molto basso, questo indica che comunque un problema l'Italia Meridionale ce l'ha e ce l'ha anche la Puglia. Noi penso che con la realizzazione e con l'introduzione da tanti anni della raccolta porta a porta e con il continuo impegno da parte di questa Amministrazione e della ASM con i loro operatori, con i Presidenti che si sono susseguiti hanno sempre dato sicuramente certezza che il sistema di raccolta futuro e quello che porterà sempre dei miglioramenti è quello del porta a porta. Naturalmente si fanno degli step, l'obiettivo finale è quello di arrivare alla raccolta puntuale, non si riesce ad arrivare alla raccolta puntuale in 2 anni, in 6 mesi, ma ha bisogno dei tempi e soprattutto in città come quella di Molfetta che sono di 60.000 abitanti. Si sono realizzate quelle situazioni in piccoli Comuni del Nord dove in effetti con comunità di 3.000-4.000 persone quella situazione si riesce a gestire sicuramente meglio. L'obiettivo è quello di tassare il cittadino per quello che produce, per cosa produce e come lo produce, quindi i passi in avanti che faremo in questi anni sarà per raggiungere quell'obiettivo. Quanto tempo ci metteremo? Quanto tempo ci metterà quest'Amministrazione? Quanto tempo i cittadini capiranno che quella è la strada giusta? Lo vedremo nei prossimi anni. Sicuramente questa Amministrazione continua ad investire sulla ASM, continua ad investire perché ha fatto delle operazioni importanti in questi anni, ha aumentato il numero dei dipendenti, ci sono delle situazioni di criticità per quanto riguarda la salute dei dipendenti e su questo ci sta lavorando, abbiamo fatto delle operazioni che prima avevamo dei lavoratori dipendenti precari, adesso sono tutti stati inseriti, abbiamo fatto l'operazione della Tersan quella dei 47 lavoratori che sono stati inseriti, queste sono tutte operazioni che porteranno al futuro, a un miglioramento e a un raggiungimento di un obiettivo quello di avere la tariffa puntuale. Quindi, il nostro obiettivo è quello, quello di inserire i

cassonetti da quel comunicato stampa è stato oramai già ben chiarito non si ritorna indietro, io voglio che, come dire, come titolo dell'articolo di domani che ci sia una smentita vera da parte di quei giornali che semmai per creare una notizia, per fare movimento e questo lo chiedo anche ai Consiglieri che hanno sottoscritto l'Ordine del Giorno che oggi ci hanno portato in Consiglio Comunale che sia ben chiaro il nostro raggiungimento dell'obiettivo e che è bene chiaro che la Presidente l'ha detto che non ci sono i cassonetti perché ho sentito, nonostante la smentita oggi in Consiglio Comunale, che alcuni Consiglieri continuano ancora a dire questa cosa qua, quindi a me dispiace che questa cosa ancora non viene recepita.

Investimenti, investimenti parliamo anche come Presidente della I Commissione abbiamo fatto già una Commissione per quanto riguarda l'ampliamento dell'isola ecologica di Ponente, quella di Levante è già stata realizzata, stanno arrivando 7 milioni e mezzo per quanto riguarda l'impianto di compostaggio, non è visione un investimento sul così contestato impianto di compostaggio che creerà situazioni migliori sia per la nostra città e sia per i Comuni limitrofi.

Il dato reale della raccolta, è inutile che ci giriamo intorno, è il 72,43% non ci sono altri dati, il dato reale è quello. In questo Consiglio Comunale con gli stessi Consiglieri Comunali l'anno scorso abbiamo fatto una modifica al Regolamento dove abbiamo permesso che quei dati vengano confluiti all'interno del calcolo, quindi il dato reale, non dovete mistificare i dati, il dato è 72,43 e se noi li confrontiamo con le altre città ci troviamo sicuramente in una situazione di, diciamo, pregio rispetto agli altri anche perché poi le altre città non è che siano così, come dire, virtuose. Ci sono delle problematiche notevoli nelle altre città sia per quanto riguarda la pulizia che penso che negli ultimi anni è sicuramente migliorata nella nostra città, adesso ci siamo anche dotati di un autobotte che quest'estate, ma già alcuni esempi di prove li abbiamo già fatti nei giorni passati, e quindi c'è un notevole incremento e poi voglio anche precisare quest'aspetto per quanto riguarda l'aspetto economico. Molfetta, nonostante gli ultimi 7 anni non ha mai chiesto un euro di aumento, l'abbiamo fatto solo lo scorso anno ma ritoccando veramente leggermente le tariffe per una sentenza, è comunque il Comune che tra i Comuni vicini ha la tariffa più bassa. Prima il Consigliere Paparella ha fatto un excursus delle tariffe dei nostri Comuni vicini, ma Bisceglie paga più di noi, Giovinazzo paga più di noi, Trani paga più di noi, tutti hanno una tariffa più alta e quindi, come dire, hanno una capacità economica più alta della nostra.

La S.A.N.B., sulla S.A.N.B. si è parlato. Abbiamo già fatto un Consiglio Comunale sulla S.A.N.B. entreremo in S.A.N.B. quando S.A.N.B. garantirà al Comune di Molfetta le capacità che ha come beni della nostra azienda ASM, se il Comune di Molfetta non ha le capacità, non viene valorizzato all'interno di S.A.N.B. non possiamo fare nessun

passo in avanti perché noi abbiamo un'azienda che soprattutto in questi anni l'abbiamo valorizzata, abbiamo degli immobili, abbiamo degli strumenti che devono essere portati in S.A.N.B. con la giusta percentuale e quindi questo è un argomento che abbiamo già valutato in questo Consiglio, vi abbiamo detto che noi siamo disposti di entrare in S.A.N.B. ma alle condizioni del Comune di Molfetta e su questo non si va avanti.

Io voglio solamente dire un'altra cosa dato che ha fatto citazione di Bruno Pizzul, anche io sono uno sportivo e voglio dire una cosa cambia il titolo in questo Consiglio Comunale avete fatto un autogoal avrebbe detto il buono e caro Bruno Pizzul. Grazie.

Vice Presidente Vito Paparella

Non ci sono altri iscritti a parlare e a questo punto do la parola al Sindaco.

Sindaco Tommaso Minervini

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri e tutti i cittadini che ci ascoltano. Credo che l'intervento del Consigliere Felice Spaccavento abbia dato un po' il senso, come dire, politico-istituzionale di questo interessante dibattito facendo poi giustizia di, come dire, attestazioni o di pronunce di dettaglio o comunque di critica voluta, cercata perché il problema dei rifiuti in questa città, come in tutte le città, come in tutti i paesi, è un problema di complessità, è un problema di studio, è un problema di strutture e di una visione e questa visione è dimostrata dai fatti in questa città, poi certamente migliorabile come tutto è migliorabile nelle cose umane e nelle cose amministrative, a maggior ragione nei rifiuti che è un'antica lotta che parte da sempre. Allora, l'affermazione, come dire, inequivocabile è che la raccolta differenziata attraverso la modalità di porta a porta non è affatto in discussione, forse sarebbe stato meglio non dirla questa cosa, ma era come dire uno va all'Ecomondo "Mi fai vedere?" "Vabbè, vediamo di che si tratta". Quindi, questo è chiaro, però diciamo si è colta l'occasione per fare questo ragionamento e per portare, come dire, tutti quanti a una valutazione di complessità per chi vuole, appunto, poi approcciarsi in una maniera, non solo costruttiva, ma anche diciamo seria alla problematica che non è che la svoltiamo soltanto con qualche battuta sui dati o sulle cose. I dati della raccolta differenziata in questa città sono al 2024 al 72,43% questo è un dato inequivocabile perché i dati dell'Osservatorio che sono pubblicati a dicembre sono provvisori, la legge impone a chi va fuori il circuito pubblico a comunicare i dati, noi appunto avendo questa contezza e questa visione l'abbiamo inserito nel Regolamento perché il vulnus qual era? Che non c'era la sanzione a chi non lo faceva e infatti non lo facevano, oggi abbiamo le sanzioni e in sede di prima applicazione abbiamo dovuto mandare i nostri operatori dentro le aziende a dire "Mi dai i dati?", "Mi dai i dati?" perché, come dire, deve prendersi questa abitudine di dare i dati e poi c'è

un vulnus nella normativa per cui loro sono obbligati, allora senza sanzione, ora con sanzione a comunicare i dati in un periodo successivo a quando l'Osservatorio fa i dati. Quello che conta poi è la validazione che ne fa l'ARPA in maniera successiva nei mesi successivi, ecco perché ci sono queste disfunzioni, ma il dato è sulla differenziata della città e quello della città è quello che vi ho detto io.

Il dato della raccolta differenziata perché dice "Perché nel '18 era 70, poi è sceso", eccetera, eccetera, è dato anche dal fatto che noi raccogliamo di più rifiuti perché se io li abbandono e non li raccolgo migliore la raccolta differenziata, tant'è vero che negli anni precedenti e qui ci sono le varie foto le campagne e la città era più o meno così, queste sono le foto dell'epoca, gli articoli di giornale del 2013, '14 questo dicevano del degrado di Molfetta e così via, Presidente e c'erano queste situazioni che magari in misura molto minore perché io purtroppo non riesco a girare la città, ma spesso il sabato e la domenica accompagnato da qualche amico mi faccio il giro e gli dico "Ma dove diavolo sta l'immondizia qui? Vorrei prendere quello che dice che sta l'immondizia e dirgli mi metti il dito dove?" ci stanno delle situazioni perché? Perché a partire dal 2019, se ricordate il 2017 come primo impulso feci fare una raccolta straordinaria dei rifiuti nell'Agro, poi ovviamente questa diciamo aveva un costo, ci siamo attrezzati e via via abbiamo cominciato a fare una bonifica importante che ovviamente hanno fatto salire il rifiuto indifferenziato e quindi diminuire il tasso di raccolta differenziata, per cui è da vederlo nella sua complessità, non il giochetto è bravo, non è bravo, è un discorso complesso che tutti le altre città, come dire, ogni giorno si cimentano in questa situazione e ci sono fior di articoli se vedete chi diciamo ha un minimo di rapporto con i Sindaci del circondario, ecco, proprio nella chat dei Sindaci c'è il Sindaco Metropolitan di Bari Vito Leccese che ha convocato una riunione nei prossimi giorni alle 16:00 nell'Agorà della Regione Puglia proprio per discutere degli aumenti della TARI e molti Comuni chiedono un intervento straordinario di contributi perché non riescono, altri ARO stanno discutendo di tornare indietro sul sistema di porta a porta con questo fantomatico project financing che io mi auguro i colleghi, come dire, boccino sul nascere, ma noi invece ci stiamo, come dire, sempre più migliorando questa modalità. Noi in questo momento e da sempre ci sono i carrellati dietro le grandi utenze commerciali, ci stanno, quindi tutto il discorso "Va e metti il coso", ci stanno, si tratta di togliere questi... si tratta nel caso se si trovano i soldi, adesso vediamo, e nel caso ci convince di togliere questi carrellati fetenti che stanno e di mettere qualcuno nuovo, tutto qui, magari facendo un passo di tecnologia più avanzato, niente di più e niente di meno. Questa è, diciamo, la questione spicciola. La questione più importante invece è la complessità della problematica che non è che finisce ora, è una problematica in continuo che nei prossimi anni deve essere affrontata da chi, come dire, avrà l'onere di guidare questa città, ma noi stiamo mettendo le basi di

una visione importante per aiutare chi verrà dopo di noi a migliorare il rapporto e la problematica attraverso le strutture. Noi abbiamo la sede dell'impianto della plastica, abbiamo investito 7 milioni di euro per portarlo a quella qualità di cui parlavi tu Giovanni perché il Corepla ci ha detto "Va bene, adesso voi fate 5 linee di selezione, vi do di più se mi fate 12 linee di selezioni della plastica perché poi sul mercato si vende meglio", tant'è che oggi quell'impianto ci porta degli utili. Con l'investimento di ben 7 milioni di euro di bilancio comunale, voglio dire, cioè non ce li ha regalati nessuno. Noi, non noi, chi verrà dopo avrà il vantaggio di avere un impianto performante sul piano tecnologico e che porterà, non solo utile al bilancio aziendale nel suo complesso, al consolidato ASM, ma potrà aumentare l'occupazione e migliorare la tipologia di lavoro che oggi questi ragazzi fanno a turni massacranti perché mi pare che fanno 4 turni, h24, cioè lavoriamo h24 perché prendiamo, non soltanto dal Corepla, ma dagli altri Comuni e ovviamente attraverseremo un periodo purtroppo critico nel momento in cui ci sarà il revamping, aspettiamo di vedere come va a finire la gara, perché ovviamente o tutto insieme o a moduli l'impianto si dovrà fermare. Ma questo è, come dire, una cosa importante che in questi anni è stato fatto per far sì che chi verrà dopo usufruirà di questi vantaggi, Consigliere Gagliardi e Consigliere D'Amato, è questa visione che bisogna cogliere, non il dato diciamo di dettaglio. E non è solo questo, abbiamo accolto nel nostro territorio un impianto per lo spazzamento stradale che AGER sta facendo che è un altro impianto importante che migliorerà la percentuale di raccolta differenziata perché oggi lo spazzamento stradale raccolto viene preso e buttato nell'indifferenziato, invece questo impianto da questa parte selezionerà e non tutto andrà in discarica ma una parte sarà riciclata ed è un altro, come dire, elemento fondante, certo che ci verrà dopo troverà. Stiamo facendo, siamo la città come nostra dimensione che ha il maggior numero di isole ecologiche, nessuna città della nostra pezzatura ha tre isole ecologiche tutte funzionanti e tutte ammodernate, Levante e Mezzogiorno sono moderne e funzionano benissimo, abbiamo avuto il finanziamento per ammodernare Ponente e anche questo è un elemento fondante, concreto che migliorerà sempre di più la qualità del servizio e quindi gli indici di raccolta differenziata. Abbiamo gli Ecopoint e siamo una delle poche città ad averli, gli altri adesso ci stanno... nella S.A.N.B. adesso si sta ragionando di questo, uno per ogni Comune, noi mi pare che ce ne abbiamo o 3 o 4 nelle periferie e... 6? 6 e anzi io, come dire, vedo un po' adesso che faremo il consuntivo 2024 una delle prime voci che vorrei finanziare è proprio, come dire, un incremento di questi Ecopoint che aiutano moltissimo. Figlio di questa visione anche per aumentare la raccolta differenziata e andare incontro ai cittadini è il fatto che nel Regolamento che il Consiglio Comunale ha licenziato qualche mese fa, non solo ha messo le sanzioni a quelli che non conferiscono nel pubblico per omesso o ritardato comunicazione degli indici di raccolta differenziata, ma abbiamo inserito la

possibilità di conferire l'umido, il compost nell'isola ecologica dandogli un valore, un punteggio che, devo dire, quella voce nel bilancio comunale cresce sempre di più il che significa che sempre più cittadini vanno alle isole e quindi noi sgraviamo la TARI, ma in modo considerevole, non diamo lo spicciolo, cioè una famiglia media se fa bene la raccolta differenziata paga la metà della TARI, insomma.

E poi c'è il compostaggio. Il compostaggio ha vissuto varie tappe, come dire, dolorose, difficili, ma noi non stiamo mollando, ma anzi stiamo facendo - e queste Consiglieri Comunali diciamo così della Maggioranza e dell'Opposizione queste sono le cose che bisogna prendere in considerazione e non il dettaglio diciamo di cantone è che stiamo, al di là di tutte le procedure e le complessità, stiamo facendo una battaglia, dottor Infante e mi dispiace che è andato via Felice Spaccavento, ma lo dico a tutti una battaglia contro un sistema privato degli impianti di smaltimento che, come dire, è molto penetrante e la dico così e mi fermo qui, per cui una forte battaglia avere sul campo o l'unico pubblico e quello di Bari dell'AMIU di Bari, un impianto di compostaggio nel Nord barese. È una grossa battaglia, non soltanto, come dire, burocratica e che abbiamo faticosamente superata, ma secondo me abbiamo di fronte, come dire, resistenze, resistenze per cui... e Santa Pace a Molfetta dovremmo avere l'impianto di plastica pubblico, quello performante con 12 linee di selezione, e il compostaggio, e lo stradale, beh "Ma questi dove vogliono andare? Fermiamoli un attimo, no?". Mi auguro che in questo mese presentiamo ad AGER le controdeduzioni alle osservazioni che ci hanno fatto e con l'aiuto dei nostri referenti regionali spero di vincere, non la battaglia dell'impianto di compostaggio a Molfetta, ma la battaglia di un impianto pubblico nel Nord Barese contro l'idea che soltanto il privato è, come dire, performante perché di questo si parla. "No, ma il vostro impianto, come dire, costa molto, meglio andare lì", no, perché ovviamente i conti e le valutazioni noi ce le sappiamo fare, le stiamo imponendo ai tavoli regionali che contano e io mi auguro che con il nostro Consigliere Regionale e con tutti coloro i quali vorranno darci una mano vinciamo questa battaglia, ripeto, del pubblico contro il privato nell'impiantistica. Poi, oltre alle varie altre cose importanti che con la ASM stiamo facendo sul miglioramento della selezione del vetro e poi per quanto riguarda i macchinari nuovi metteremo un impianto di mangia-plastica molto probabilmente a Piazza Vittorio Emanuele proprio laddove sorgeva quella piastra dell'interrato e poi stiamo facendo molte innovazioni nelle strutture e nelle macchine di ASM. A proposito dell'impianto di compostaggio nel frattempo la Consigliera Petruzzelli diceva che la prima cosa è andata al dirigente della Metropolitana perché ce l'ho mandata io per dire "Quei soldi della metropolitana devono essere confermati anche per il 25 perché con l'aiuto della Presidente Adele Claudio e il comandante della Polizia Locale si è recato in Procura per presentare un piano di bonifica perché in quel sito sono andati a scaricare tempo addietro delle bande, non so dire quali,

ci sono le inchieste penali in corso che, appunto, hanno scaricato di tutto di più e stiamo bonificando quel sito. Bonificando quel sito noi quando abbiamo fatto il progetto dell'impianto di compostaggio avevo riservato una zona per quanto riguarda un capannone da dare alla ASM per migliorare le performance della carta, cartone e vetro. Anni, sì, ma questo per dire la visione di una complessità che va, come dire, a realizzarsi. Tutto il resto non voglio soffermarmi sulle questioni e punto di dettaglio perché, insomma, cadrei anch'io nella trappola della polemica spicciola, mi interessava far capire al Consiglio Comunale come questo è un problema di complessità e di, come dire, di una visione che in tutti questi anni abbiamo realizzato partendo, cari Consiglieri, da una situazione debitoria nel 2014 di 10.700.000, poi di 11.000.000 nel 2015, questa è l'ASM che abbiamo trovato e via via stiamo di gran lunga, no ti prego, non è né vostra e né nostra, sono le dinamiche di un problema complesso che tutti i Consiglieri e chi si appropria a fare l'attività amministrativa deve sapere che è un problema complesso che va trattato con serietà, con studio e con la condizione che non raccolgo e non... io raccolgo la continuità amministrativa e chi verrà dopo accoglierà la continuità amministrativa nel bene e nel male, ma questa discesa la voglio consegnare al Consiglio Comunale e per questo ringrazio dell'opportunità di questo Consiglio è in forte discesa nonostante tutte le, come dire, questioni e le congiunture che, non l'ASM, ma le intere partecipate soprattutto in materia di rifiuti soffrono.

E non posso non dire che in tutto questo c'è l'elemento umano. L'elemento umano che, come dire, è una cosa importante, fondamentale. Noi eravamo 80 dipendenti? 87 dipendenti, ma con una fetta importante di precariato io lo voglio dire perché vengo da una cultura, certo del '900, non più appartenente a questo secolo, ma che faceva della dignità e del lavoro una cosa importante. Abbiamo eliminato quel forte tasso di precarietà in ASM e non abbiamo fatto e lo dico con orgoglio come hanno fatto altre città per altre municipalizzate che hanno tolto chi stava e hanno messo i nuovi e non mi sono chiesto e il primo che si è azzardato a dire "Ma quello l'ha messo quel, quel", l'ho cacciato dalla mia stanza, quindi abbiamo mantenuto ciò che c'era nella convinzione istituzionale che chi amministra va in continuità con chi ha amministrato prima e non mi avete mai sentito dire "Ah, quello prima", eccetera, eccetera, perché è una cosa odiosa. Abbiamo tolto quella precarietà e li abbiamo stabilizzati, concorsi interni, eccetera, eccetera, discutibili, non discutibili, ma oggi hanno famiglie e prospettive di vita certa e poi cheché se ne dica abbiamo eliminato la precarietà per l'impianto della plastica dove c'erano dei contratti privati che erano molto precari, l'impianto andava in deficit, venivano pagati molto tempo dopo le scadenze e diciamo allora non dicevano niente gli operai, ora ritardi mezza giornata o un'ora ti succede il bordello, insomma, "Non si possono pagare gli stipendi", vabbè, eh? Ve lo ricordate? Prima si taceva, adesso... e anche lì 46-47 non

mi ricordo famiglie hanno certezza con ipotesi di miglioramento.

Ora, questa è la situazione che è attuale, che ci impegniamo, come dire, a portare a termine migliorando, sapendo che chi verrà dopo avrà comunque una complessità da gestire, ma avrà cose, come dire, che nel 2017 non c'erano e io mi auguro quanto prima che questa peculiarità della nostra città di avere gli impianti pubblici possa sempre più migliorare come anche miglioreremo all'interno del servizio. Poi, la continua lotta fra chi osserva le regole ed è un buon cittadino e i cretini che non le osservano quella è un'antica lotta che credo non finirà mai, il problema è far diminuire a condizione fisiologica questo ed io di questo devo ringraziare, non solo la Polizia Municipale, ma tutte le donne e gli uomini della ASM e chi li ha governati, li ha amministrati in questi anni perché effettivamente io la mia prima esperienza amministrativa l'ho fatta in ASM e quindi come dire ho una sorta di feeling particolare per quell'azienda, ma effettivamente è un lavoro se io mi ricordo come li ho trovati nel 1994 e come sono oggi è, come dire, insomma... ma noi dobbiamo, come dire, avere rispetto per queste persone, come anche dobbiamo pretendere che loro svolgono un servizio importante e quindi anche loro devono capire che devono avere delle regole e dei modelli di comportamento perché il primo biglietto da visita è come è pulita una città, la prima cosa che incontro che mi dicono quando viene un forestiere, pulita o non pulita la città questa è la prima cosa, poi è bella, non è bella, ho visto il concerto o non l'ho visto, ma la prima cosa è quella, quindi dovete sapere che avete un compito importante, noi siamo consapevoli di questo e io mi auguro che l'intero Consiglio Comunale sia consapevole della complessità e dell'importanza di queste persone e di questa azienda, come anche le altre due aziende, che lavorano per la città. Tutto è migliorabile, ma come dire passi in avanti in modo innegabile sono stati fatti in questi anni. Io vi ringrazio dell'opportunità che ci avete dato per una riflessione più approfondita perché poi quando parliamo di bilanci o altro si intrecciano i numeri e le esigenze burocratiche di bilancio, ma vi ringrazio per aver consentito a noi di illustrare la nostra visione e il nostro impegno che ovviamente può essere fatto insieme agli operatori, insieme a tutto il Consiglio Comunale, insieme alle agenzie educative a quelle delle scuole, alle associazioni ambientali perché è tutto un lavoro corale che porta all'impegno civico e alla pulizia e all'igiene di una città. Grazie, Presidente. Grazie a tutti voi.

Presidente Robert Amato

Grazie, Sindaco. Abbiamo terminato la fase della discussione, quindi possiamo chiudere la seduta del Consiglio Comunale. Sono le 19:45. Prego tutti i Consiglieri di lasciare le tessere al personale comunale. Buona serata a tutti e grazie.

I lavori del Consiglio Comunale di Molfetta del 05.03.2025 terminano alle ore 19:45.